ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestr... Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero F... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può comin... da qualunque giorno, ma deve finire coi trimestre solare. A Trieste gli abbo... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un e... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono man...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50, Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 14 Gennaio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 309 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N 662

Le trattative di Poincaré per comporre il nuovo Gabinetto francese

Unanimi critiche all'intransigenza dei nazionalisti - L'aggiornamento della Conferenza di Cannes

Lo svolgimento della crisi

Lloyd George atteso a Parigi per oggi

PARIGI, 13, sera

Pareva che la crisi francese dovesse risolversi in dieci ore. Taluni audaci, infatti, affermavano che il Poincaré avrebbe passata la notte a comporre il Ministero e che stamani alle otto si sarebbe presentato al Presidente con una lista bell'è fatta. L'ex Presidente della Repubblica doveva in certo qual modo compiere un vero «tour de force» parlamentare: comporre il Gabinetto e poscia prendere il treno per Cannes. Sia che egli abbia preferito dormire, sia che non abbia potuto combinare il Ministero che voleva, il fatto si è che stasera alle sette nessuna decisione concreta era ancora presa e che Poincaré seguita la tradizione di tutti i suoi predecessori, tastando il terreno ora a destra ed ora a sinistra.

Tuttavia, generalmente si ritiene che la crisi sarà chiusa abbastanza rapidamente, tanto più che, per sbarazzare la strada e non aver l'impaccio di dover far qualche partaccia a certi candidati, Poincaré avrebbe deciso di sopprimere uno o due Ministeri e parecchi sottosegretariati di Stato. Fra i Ministeri da sopprimere si parla di quello dell'Igiene, che verrebbe trasformato in sottosegretariato ed annesso al Ministero del Lavoro, di quello delle Pensioni, che sarebbe annesso alla Guerra e di quello delle Regioni Liberate, che sarebbe dato ai Lavori Pubblici. Con quest'ultimo Ministero il posto di Loucher verrebbe così a mancare e la sua assenza dalla nuova combinazione sarebbe automaticamente spiegata.

Le basi del nuovo Ministero

D'altra parte nel Ministero Poincaré vi sarebbero tre senatori, anzichè due, come in quello Briand: questo si spiega col fatto che il Poincaré è al Senato e che l'alta assemblea costituisce per un Gabinetto di destra lo scoglio maggiore, in quanto, mentre il blocco costituzionale prevale indiscutibilmente alla Camera, al Senato esso trova ancora un'imponente minoranza che lo osteggia validamente. I due grandi appoggi che Poincaré avrà verosimilmente nel suo Ministero saranno Marshal e Reiber. Questo ultimo avrebbe le Finanze e tutti gli uomini di borsa ed i banchieri augurano vivamente la sua riuscita, poichè credono che, con la sua andata al potere, verrebbe decisa la emissione di un nuovo prestito, sempre sicura fonte di lauti guadagni per gli intermediari. Il Reiber sarebbe poi creato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, mansione di fiducia che solo un amico personale, o un discepolo devoto possono esercitare.

Per prendere posizione i radicali-socialisti hanno tenuto oggi una prima riunione, decidendo, come era facile aspettarsi, di rifiutare il loro concorso al nuovo Gabinetto. Il Poincaré, per amore o per forza, dovrebbe formare in tale guisa un Ministero omogeneo, composto soltanto di membri del blocco nazionale. Verrebbe così a cessare lo strano controssenso che offrivano il Briand e numerosi suoi compagni di Gabinetto, i quali si dicevano uomini politici di sinistra, mentre governavano con una Camera composta con deputati eletti con un programma di destra.

Da Cannes oggi è arrivata la notizia che Lloyd George parte per venire a vedere il Poincaré ed il Millerand. L'importanza della visita è ovvia, soprattutto se si pensa che il Briand è caduto in seguito all'opposizione del Presidente della Repubblica più di qualsiasi altro. Una parte della stampa, anzi, lancia oggi qualche freccia contro il massimo funzionario dello Stato, facendo capire che dal punto di vista degli uomini costituzionali, la sua attività e questa sua interferenza nella politica del Governo siano poco gustate. Lloyd George arriverà a Parigi domani ed ha già telegrafato a Poincaré ed a Millerand per chiedere che gli venga fissato un appuntamento.

Il programma dei repubblicani

Poincaré ha ricevuto oggi nel pomeriggio l'intero gruppo repubblicano della Camera. Il segretario generale di tale gruppo, signor Bureau, ha esposto il programma dell'intero gruppo, al quale aderiscono 240 deputati, programma che può così riassumersi: politica estera: basata sul rispetto dei trattati dettati dalla vittoria; politica interna: unione nazionale, ad esclusione dei partiti estremisti; politica finanziaria: sana e stabile, che ponga fine allo schiacciamento della classe produttrice. Poincaré ha fatto le migliori accoglienze alla delegazione, alla quale ha annunziato di aver accettato definitivamente la missione offertagli dal Presidente della Repubblica. Dopo uno scambio di vedute sulla situazione generale la delegazione si è ritirata, augurando a Poincarè di riuscire al più presto possibile nell'opera intrapresa.

Quest'oggi Poincaré si è recato all'Eliseo per rendere conto al Presidente della Repubblica dei colloqui avuti nella giornata. All'uscita, intervistato, il Poincaré ha affermato che accettava la missione e che farebbe domattina le sue offerte di portafogli ai futuri collaboratori. Briand, che è ancora incaricato del disbrigo degli affari correnti, ha telegrafato al ministro delle Colonie, che si trova a Washington, che egli rimane plenipotenziario incaricato di tutelare gli interessi della Francia alla Conferenza di Washington. A proposito del colloquio richiesto da Lloyd George a Poincaré, quest-ultimo ha fatto sapere a Lord Harding, ambasciatore d'America a Parigi, che, non essendosi ancora stabilito definitivamente al Quay d'Orsay, si recherebbe volentieri all'ambasciata d'Inghilterra per incontrare Lloyd George al suo passaggio da Parigi.

Scetticismo inglese e americano

sui risultati del convegno di Cannes

LONDRA, 13, sera

La chiusura del convegno di Cannes e, soprattutto, la crisi politica francese è deplorata unanimemente da tutta la stampa inglese. Le grandi speranze concepite per la riunione di Cannes sono quasi sfumate e la stessa ondata di scetticismo ci viene ora dalla stampa americana.

I giornali di oltre Atlantico si domandano, infatti, quali risultati tangibili potrà dare la Conferenza di Genova se i primi ministri e le opinioni pubbliche delle grandi Potenze europee sono in disaccordo fra di loro. E' innegabile che tutti questi inconvenienti e dilazioni non fanno altro che ritardare la ricostruzione dell'Europa, che sta tanto a cuore di tutti, ma che non vede l'alba del suo fecondo risorgere. La colpa, questa volta, ricade all'estremo nazionalismo francese che, con i suoi intrighi di corridoio, specialmente durante la permanenza di Briand a Washington, ha mandato a monte il Consiglio Supremo, forse anche il patto già elaborato. Così commentano parecchi giornali, mentre nei circoli politici regna la più viva sorpresa ed anche un po' di disorientamento. A tutti non è facile raccapezzarsi in questo viluppo di avvenimenti e, tanto meno, prevedere le sue svariate conseguenze.

La *Pall Mall Gazete* dice che, se la Camera francese rappresenta la Francia, essa può ben farsi le condoglianze da se stessa. La maggioranza degli uomini francesi vive oggi in un'atmosfera di melodramma. Essi non comprendono i due fattori principali che operano oggi sull'umanità uscita dalla guerra, e cioè la forza economica e quella morale. Il loro modo di pensare è stato rivelato a Washington con una esposizione di antiquata filosofia e di intrighi politici. La Francia non sembra capire che essa troverà più prosperosi vantaggi nella mutua confidenza con i popoli che le stanno attorno, che non nella costruzione di sottomarini e di armati e che li realizzerà nella ricostruzione economica dell'Europa, alla quale non presta quella fede che è necessaria, che non da tutte le riparazioni della Germania.

L'*Ewening Standard*, facendo allusione a certe correnti scioviniste francesi, dice che tutti i ministri che sono successi a Clemenceau dovettero sempre conciliare la loro permanenza al potere con certe direttive ed opinioni nazionaliste. Così, essendo sembrato che il Briand, in certi suoi intimi atteggiamenti volesse intonare le libertà della Francia all'Inghilterra, i nazionalisti non hanno nascosto il loro disappunto che egli partecipasse alla Conferenza, alla quale deve comparire Lenin, od i suoi rappresentanti. Tutto ciò è veramente tragicomico. Ma il giornale conchiude che una comprensione di umana natura in genere e specialmente psicologica di una orgogliosa e sensibile Nazione come la Francia, farà evitare altri equivoci, ma, soprattutto, bisogna che gli uomini politici francesi ed inglesi si convincano che è impossibile pensare alla salvezza dell'Europa, se non viene stabilita una base di accordi e di sicurezza tra le due Nazioni.

Il testo del patto è qui stasera conosciuto integralmente nelle sue cinque clausole e tutti riconoscono che, oltre a simile garanzia, l'Inghilterra non deve andare. Lloyd George si tratterà a Parigi per alcuni giorni, come la situazione impone che egli faccia, ma non deve lasciarsi trascinare dai nuovi reggitori francesi a concessioni più larghe di quelle contenute nel presente patto. L'Inghilterra non vi acconsentirà giammai ed una ratifica del patto da parte del Parlamento sarebbe pressochè impossibile.

In quanto alle voci che corrono circa la possibilità che il convegno di Cannes si rinnovi prossimamente in un'altra città, o a Londra, lasciano tutti scettici. Per ora l'attenzione è riversata su Parigi e sulle sorprese che dalla mutata situazione possono ancora scaturire.

L'ultima riunione del Consiglio Supremo

CANNES, 13, sera

Alle 11 di stamane il Consiglio Supremo si è riunito per l'ultima volta in questa tornata. Presiedeva Lloyd George e la Francia era rappresentata dal signor La Roche, che assisteva in qualità di semplice osservatore. Lloyd George diede comunicazione di un telegramma ricevuto dall'on. Briand, nel quale l'ex Presidente del Consiglio esprimeva il suo rammarico per ciò che è accaduto e faceva voti perchè i lavori, bene iniziati a Cannes, potessero essere presto ripresi e condotti felicemente a termine. Lloyd George, a nome del Consiglio, ha risposto con un cortese telegramma a Briand.

Il Consiglio, constatata l'impossibilità di condurre a termine i suoi lavori per la forzata assenza dei rappresentanti del Governo francese, ha deciso di concedere ai tedeschi 15 giorni di tempo perchè presentino alla Commissione delle riparazioni un piano completo per l'assestamento dei loro bilanci interni e, nello stesso tempo ha comunicato loro che, come «modus vivendi», la Germania dovrà cominciare a pagare dal 18 gennaio prossimo 31 milioni di marchi ogni 10 giorni, fino a quella somma che sarà poi fissata quando il Consiglio Supremo potrà riprendere la sua discussione. Il dott. Rathenau ha ringraziato ed ha preso nota delle comunicazioni, facendo, però, in merito, le sue riserve.

Lloyd George ha poi fatto vive insistenze all'on. Bonomi perchè affretti l'organizzazione della Conferenza di Genova, che egli desidera si possa iniziare l'otto di marzo, dopo di che il Consiglio si è sciolto.

La nostra delegazione è partita da Cannes con un treno speciale alle 6 di questa sera ed arriverà a Roma domani alle due del pomeriggio. Lloyd George ha pure lasciato Cannes un'ora più tardi, diretto a Parigi. Egli desidera prendere subito contatto con i membri del nuovo Gabinetto francese. Mi si assicura che Lloyd George intende proporre che il Consiglio Supremo sia radunato di nuovo nel più breve termine possibile a Londra.

Nel pomeriggio d'oggi vennero comunicate la nota della delegazione italiana e quella inglese a proposito del patto di garanzia franco-inglese e la risposta della delegazione inglese. Il contenuto della nota italiana è esattamente quale io vi ho comunicato in succinto mercoledì sera. Comunque eccone il testo integrale:

Il memoriale italiano

«La delegazione italiana ha preso conoscenza del memoriale inglese che illustra il progetto di accordo tra la Francia e la Gran Bretagna e per il quale quest'ultima si impegnerebbe, per la durata di dieci anni, sia a mettere le sue forze militari a fianco della Francia per garantire la frontiera orientale da una eventuale non provocata aggressione della Germania, sia a consultarsi con la Francia, allo scopo di prendere le misure necessarie per proteggere la neutralità del Belgio, nel caso che quest'ultimo fosse aggredito dalla Germania. Essa è grata alla delegazione inglese per averle data preventiva notizia di tale memoriale illustrativo e si compiace anche di aver avuto in questi giorni modo di conversare tanto con la Gran Bretagna, come con la Francia circa la portata ed il significato dell'accordo, con il quale esse hanno voluto garantire la sicurezza del confine orientale francese e la neutralità del Belgio, che rappresentano per l'uno e l'altro contraente la tutela di un vitale interesse.

La delegazione italiana, ponendosi dal suo punto di vista, non può astenersi dal notare che la Conferenza di Cannes è stata convocata soltanto per risolvere due questioni: le riparazioni tedesche e la ricostruzione economica dell'Europa. Nella discussione e nella risoluzione delle quali questioni l'Italia ha portato al disopra di ogni gretto egoismo una fervida collaborazione alla pace ed al risorgimento economico dell'Europa. Il terzo argomento, quello, cioè, della sicurezza della Francia, non era, contrariamente a quanto si afferma nel memoriale, fra gl' oggetti da trattarsi nella presente Conferenza, talchè l'accordo raggiunto tra la Francia e la Granbretagna non può iscriversi fra i risultati della Conferenza stessa. Tale accordo ha avuto origine dalle reiterate conversazioni svoltesi altrove fra le due Potenze, che nella discussione dei loro particolari interessi hanno potuto trovare un terreno di intesa. E' invero il memoriale britannico stesso ricorda che l'adesione della politica francese al piano inglese di ricostruzione economica dell'Europa è correlativa alla garanzia dell'Inghilterra per la sicurezza dei confini orientali della Francia.

Detto ciò, per stabilire esattamente quelli che sono i risultati propri della Conferenza di Cannes e quelli che sono i risultati dovuti all'intesa fra le due Potenze intervenute alla Conferenza stessa, la delegazione italiana verrebbe meno a quello spirito di franca amicizia che caratterizza i frequenti incontri di tutte le Potenze che hanno vinto la grande guerra, se non esponesse il suo pensiero intorno alla sostanza del patto di garanzia che sta per venire sottoscritto tra Francia ed Inghilterra.

Per il rafforzamento dell'Intesa

Niuno può mettere in dubbio l'intenzione pacifica con cui i due Stati si dispongono a firmare il nuovo trattato che deve garantire la sicurezza della Francia contro una eventuale e non provocata aggressione della Germania, se esso avrà virtù di agire, come spera il memoriale illustrativo della delegazione britannica, nel senso di scoraggiare le velleità di aggressione della Germania. Se esso potrà evitare che la Germania cerchi anch'essa accordi od intese che rafforzino i sentimenti di rivincita di una parte del suo popolo, esso avrà fatto veramente opera giovevole alla pace del mondo. Egualmente, se tale garanzia che l'Inghilterra dà alla Francia per la sicurezza del suo confine orientale non avrà, come afferma il memoriale illustrativo alcun effetto sfavorevole sul funzionamento ulteriore dell'Intesa che deve sopravvivere per tutti gli altri scopi per cui si è costituita e conservata, essa non produrrà l'indebolimento nella compagine dell'Intesa stessa.

Ma, ammesso ciò, non possiamo non osservare che, per raggiungere con più sicurezza questi risultati, sarebbe stato più opportuno rendere possibile il rafforzamento di tutta l'Intesa, che di procedere ad accordi particolari per la sicurezza di una sola frontiera. Secondo il parere della delegazione italiana, la prima soluzione sarebbe stata più adatta a scoraggiare efficacemente ogni intenzione aggressiva di una Potenza, o di nuovi possibili aggruppamenti di Potenze, con maggiore beneficio del mantenimento della pace generale.

E' confortevole, peraltro, constatare come questo pensiero della delegazione italiana trovi riscontro nella speranza manifestata dalle due Potenze, che stanno per stipulare l'accordo di garanzia, giacchè nell'ultima parte dello stesso memoriale illustrativo della delegazione britannica si esprime fiducia che dalla prossima Conferenza economica, a cui sono invitati vincitori e vinti, sorga un'intesa più larga, più valida e più durevole. - Firmato: Bonomi - Hotel Carlton, 10 gennaio 1922».

La risposta inglese

Alla nota italiana la delegazione inglese ha risposto con quest'altra, che vi trasmetto integralmente:

«La delegazione britannica ha preso nota del memorandum presentatole dalla delegazione italiana il 10 gennaio. Essa apprezza il suo carattere amichevole e desidera di fare in merito le seguenti osservazioni.

La tradizionale amicizia della Grambretania per l'Italia, rafforzata dal cameratismo della grande guerra e dalla stretta cooperazione nel ristabilimento della pace, rende inutile da parte del Governo britannico spiegare che il trattato, il quale sta per essere concluso fra la Granbretagna e la Francia, non mira in alcun modo ad escludere l'Italia dai consigli dei grandi alleati o ad indebolire la stretta intesa che esiste tra di loro. Il trattato è stato proposto per ragioni speciali che indubbiamente l'Italia pienamente apprezzerà. Lo speciale interesse della Granbretagna nella sicurezza delle frontiere orientali della Francia contro un attacco tedesco è apparso chiaro a tutti i popoli in conseguenza della recente guerra. Gli eserciti invasori della Germania nel 14 arrivarono vicino ai porti della Manica e furono finalmente fermati in Francia e nelle Fiandre lungo una linea più vicina di qualunque altra alla costa inglese. Il rombo dei cannoni tedeschi si è udito in Inghilterra quotidianamente per quattro anni. L'Inghilterra sa che, se la Germania in qualche lotta futura riuscisse a piantare le sue artiglierie sopra le coste di Francia, Londra stessa sarebbe alla portata delle granate tedesche. Non soltanto l'Inghilterra, ma tutti i dominions dell'impero britannico sacrificarono senza riserva i loro uomini e le loro ricchezze per sopraffare il comune nemico a fianco dell'Esercito francese. I campi della Francia ricoprono ora le salme di molte centinaia di migliaia di soldati inglesi e l'intero Impero britannico è rappresentato fra queste tombe. L'Inghilterra, quindi, ha grande interesse non minore di quello della Francia nell'assicurarsi che i sacrifici del popolo francese e inglese non sieno stati fatti invano.

Le ragioni dell'alleanza

La Francia, tuttavia, ha buone ragioni per preoccuparsi che la lotta non debba essere rinnovata. La sua capitale fu già occupata una volta dalla Germania e quattro anni fa una striscia di pochi chilometri la divideva dagli eserciti invasori. Alcune delle sue più ricche provincie portano ancora i segni della devastazione del nemico. Nessun paese ha sofferto egualmente nell'ultimo mezzo secolo senza sua colpa o provocazione

Fu per queste ragioni che la Granbretagna firmò, insieme con i rappresentanti degli Stati Uniti, il 28 gennaio 1919, un trattato secondo cui l'Inghilterra e gli Stati Uniti sarebbero accorsi immediatamente in aiuto della Francia, nella eventualità di una aggressione non provocata da parte della Germania. Il trattato del 1919 fu ratificato dal Parlamento inglese nello stesso anno, ma, in virtù del suo secondo articolo che diceva che il trattato sarebbe entrato in vigore soltanto se fosse stato ratificato anche dagli Stati Uniti, da allora è rimasto lettera morta. La Granbretagna, tuttavia, ha sempre pensato che era una questione d'onore per essa rimanere fedele a tale trattato.

L'interesse che esso conteneva ha influito sulla politica francese in certe importanti questioni durante i negoziati del Trattato di Versailles, e la Granbretagna quindi, si considera impegnata per il suo onore a rinnovare la sua garanzia.

L'Italia è più fortunatamente situata della Francia, perchè grandi barriere naturali proteggono le sue frontiere e la dividono dai suoi ex nemici. Non c'era quindi ragione per essa di provare quell'ansietà che ispira il patto di garanzia fra la Gran Bretagna e la Francia contro una guerra improvvisa o non provocata. D'altra parte la Gran Bretagna offre all'Italia, come pure alla Francia, la sua fervida cooperazione per costituire un grande sistema di accordo europeo per il mantenimento della pace. L'impegno della Gran Bretagna di scendere a fianco della Francia, in caso di un attacco non provocato da parte della Germania, è la prima misura necessaria per assicurare la stabilità dell'Europa e per distogliere il popolo tedesco da ogni idea di rivincita.

Gli scopi della Conferenza economica

Ma nel pensiero del Governo inglese tale misura è solamente un passo preliminare per arrivare ad un passo più vasto, che si spera vedere compiuto alla Conferenza economica, che deve convocarsi in Italia sotto gli auspici del Governo italiano, nel marzo prossimo. La clausola VI della mozione inglese accettata dalle Potenze alleate nella Conferenza della settimana scorsa, dice che base di questa pace deve essere che «tutte le nazioni abbiano ad assumersi l'impegno di non commettere alcuna aggressione contro i propri vicini». Si spera che la Germania e la Russia daranno e riceveranno questa semplice garanzia e che la nuova configurazione dell'Europa orientale, centrale e sud-orientale, come risulta dal Trattato di Versailles, da quelli di S. Germano e del Trianon, possa essere conseguentemente assicurata contro gli effetti paralizzatori delle conferenze internazionali e della mancanza di cooperazione.

Si spera inoltre che la prosperità di tutti gli Stati d'Europa possa rinascere con il ritorno della Russia, di cui è notevole la grande capacità di produzione e di consumo, nel processo normale e benefico del commercio e degli scambi internazionali. Un tale patto porterebbe, per accordo naturale, alla riduzione degli armamenti ed a quel generale senso di sicurezza tra le nazioni di cui l'Europa ha così profondamente bisogno. Se questi grandi obbiettivi saranno raggiunti alla prossima Conferenza, le potenze alleate avranno il diritto di sentire che esse hanno usato il potere dato loro dalla vittoria per rialzare tutta l'Europa a un livello più sano e più felice».

Le ripercussioni nella politica italiana

ROMA, 13, sera

A Montecitorio la notizia della crisi ministeriale di Francia e della conseguente rottura della Conferenza di Cannes ha sollevato subito animati commenti. L'impressione, in realtà, non è stata molto profonda, perchè da qualche giorno da molti si pensava alla possibilità di qualche colpo di testa da parte della Francia per le inquietanti notizie che giungevano da Parigi, ma certo la enorme maggioranza dei parlamentari è rimasta dolorosamente colpita dall'avvenimento che rende più inquietante che mai la situazione internazionale, la quale era già non troppo rosea.

Abbiamo chiesto ai più rappresentativi uomini politici che abbiamo avvicinato oggi a Montecitorio il loro pensiero sull'attuale delicato momento. Per ragioni facili ad intendersi, riportando qui le dichiarazioni che abbiamo avute, non faremo nomi di persone. Un vecchio uomo del gruppo di democrazia, che fu più volte ministro e che gode alla Camera di una delle più autorevoli posizioni, ci ha detto:

La Francia e l'Europa

«La crisi francese e la fine improvvisa della Conferenza di Cannes, i cui lavori sono stati bruscamente troncati rappresentano per noi un fatto grave e doloroso. Dove si vuole portare l'Europa? La Francia dà certo in questo momento l'esempio di grande compattezza perchè essa unanime appare nel disapprovare la piega che prendevano gli avvenimenti di Cannes, ma questo suo atteggiamento non giova certo all'Europa e, credetemi, finirà per non giovare neanche alla Francia stessa. L'Italia ha sin qui tenuto nei convegni internazionali un atteggiamento troppo debole. I suoi rappresentanti, quando non si sono assunti la parte di pacieri fra la Francia e l'Inghilterra, sono stati pressapoco inattivi. La prossima Conferenza di Genova era attesa con senso di compiacimento da me e da molti compagni del mio gruppo e assai buono era certo il programma che in essa si pensava di svolgere. La fine di questi preparativi per un tentativo di ricostruzione dell'Europa credo danneggi anche il nostro Ministero, alla cui vitalità avrebbe, invece, giovato la prossima Conferenza progettata per Genova. E' chiaro oramai che anche della Conferenza di Genova non se ne parlerà più. Non sarà, invece, male, per tornare a parlare dei casi nostri, che richiami l'attenzione dei lettori del vostro giornale sulle importanti decisioni prese ieri a Milano dal Consiglio direttivo della Confederazione del Lavoro a proposito della collaborazione socialista.»

Dei socialisti abbiamo avvicinato uno maggiormente in vista che da molti anni è alla Camera e che fa parte del direttorio del suo gruppo. Egli ci ha detto: «Quello che è accaduto era da noi previsto e la Francia continuerà ad ostinarsi nel pericoloso suo atteggiamento, finchè le altre Nazioni europee non siano realmente permeate della imprescindibile urgente necessità di ristabilire l'equilibrio fra i vari Stati. Io penso poi che l'atteggiamento della Francia finirà per eccitare maggiormente i nazionalisti italiani per la politica che essa segue al nostro riguardo con gli Stati che sono al nostro confine orientale. Ormai sembrano uniti in un solo blocco Polonia-Czeco-Slovacchia-Rumenia, e l'Austria è in strettissima intesa con Praga. Conviene che il Governo d'Italia vigili ora più che mai perchè siano evitati incidenti sull'altra sponda dell'Adriatico. La situazione è qui estremamente delicata. Certo il Governo attuale difetta di energia, mentre in questo momento è più che mai necessario per l'Italia un Governo forte. I socialisti potranno assicurare la loro benevolenza ad [illegible] affidamenti di ristabilire all'interno l'imperio della legge e che segua, in politica estera, un programma di ricostruzione dell'Europa.»

Gli errori del nazionalismo francese

Uno dei deputati popolari che gode la stima maggiore, ci ha fatto le dichiarazioni seguenti: «Quello di ieri è stato l'epilogo doloroso di una situazione che era, però, conosciuta. La rapidità con cui si è giunti alla crisi francese e alla rottura della Conferenza di Cannes, non deve sorprendere. La Francia sentirà fra breve il peso e l'errore di questa sua cronica esasperazione militare nazionalista. Poincaré è l'esponente più tipico di questo stato d'animo francese. La Francia corre verso l'isolamento mondiale. Esso erasi già manifestato a Washington, ed ha trovato a Cannes la sua conferma. L'Europa non farà che reagire dinanzi a questo tentativo di intransigenza assoluta e l'Italia non farebbe male a porsi alla testa di questa ondata irresistibile di popolo verso una nuova politica internazionale che abbia per posta una pace sicura e definitiva. I popolari non hanno mai mancato di incoraggiare, o determinare con la loro posizione una politica estera del Governo ispirata a questi criteri. Conosceremo tra breve nella sua interezza quanto abbiano seguito questa via a Cannes i rappresentanti nostri, e daremo allora al riguardo un giudizio in sede competente.»

Uno degli uomini di destra che fu già in passato al Governo e che gode larga estimazione tra i gruppi di questa Camera ci ha detto: «Noi siamo preoccupati di quanto è avvenuto a Parigi e della fine improvvisa della Conferenza di Cannes. Potevamo non totalmente consentire in quanto si era già colà deciso; per quanto noi fossimo avversari della prossima Conferenza di Genova, pensiamo anche noi che l'equilibrio europeo debba essere ricostituito al più presto. Ma l'azione che svolge la Francia presso i popoli che sono al nostro confine orientale, non ci può lasciare indifferenti, e la caduta di Briand segna già il trionfo delle correnti intransigenti che guardano ora a noi non certo con le maggiori simpatie. Noi siamo dunque preoccupati e giustamente di questo maggiore turbamento che si è venuto a creare nella situazione internazionale e il contraccolpo potrebbe aversi anche qui».

«Assurda egemonia nazionale»

Anche tutti i giornali commentano le dimissioni del Gabinetto Briand, non nascondendo la gravità della situazione.

Il *Messaggero* si domanda se, con esse è Briand personalmente che è stato battuto, o non piuttosto la Francia, che aggrava con questa crisi di Gabinetto il proprio isolamento internazionale e continua: «In un anno quasi dal giorno in cui ha raccolto l'eredità di Leygues, Aristide Briand ha dimostrato di agire con profonda abilità per rendere la politica francese sempre più rispondente alla realtà delle cose ed ai bisogni della Francia non solo, ma di tutta l'Europa. Oggi la caduta del suo Gabinetto apre una più difficile successione ed il compito del Presidente della Repubblica appare, non solo difficile, ma particolarmente arduo. La Francia è sul punto di assumerci, se già non l'ha assunta, una formidabile responsabilità di fronte all'Europa. Formuliamo l'augurio che questa crisi possa essere risolta con lucida visione, non soltanto dei bisogni della Francia di oggi, ma dei bisogni di tutte le Nazioni e di tutti i popoli. Il colpo di scena delle dimissioni di Briand non ha sorpreso chi aveva notato in quale subbuglio avevano messo a Parigi le buone novelle di Cannes. Il ritiro di Briand avrebbe come significato il fallimento della Conferenza di Cannes, l'annullamenot degli accordi colà raggiunti, il ripristino dello «statu quo». Questa reazione francese contro Cannes va combattuta con la massima energia».

Il *Tempo* scrive: «La crisi che si apre in Francia può essere foriera di una crisi più vasta, più grave e più generale della crisi della pace e della ricostruzione europea. Lo scatto di Briand che lascia il Governo di Francia all'intervento personale del Presidente della Repubblica ed alle manifestazioni parlamentari, chiude, forse, la via agli uomini che intorno a Poincarè tentano di portare la Francia ad una intransigenza fatale a se stessa ed alla riorganizzazione comune, fatale all'avvenire di Europa che faticosamente ascende il calvario della sua rigenerazione? Mai come in questo momento la crisi di Europa si è manifestata più gravida di pericoli; Cannes è perita e Genova albeggia in un circolo incerto e minaccioso. Noi ancora speriamo che la causa delle Nazioni e dei popoli non debba essere alla mercè di un gesto di assurda egemonia nazionale. E' necessario vegliare».

Un fenomeno singolare

Il *Piccolo Giornale d'Italia* scrive: «Mai come oggi appare che la politica interna di una nazione sia in funzione della sua politica estera e mai una crisi parlamentare come questa che colpisce la Francia è destinata a produrre conseguenze di portata internazionale. Quale che sarà per essere l'attitudine della Francia in mano ad un Governo stimato più forte e più intransigente di quello di Briand, resta il fenomeno, davvero straordinario, di un Paese che, malgrado la vittoria, malgrado il suo spirito di vittoria, ha oggi una tremenda paura della nemica di ieri e batte il ritmo della sua politica esclusivamente sulla paura dei tedeschi. La crisi francese ripiomba l'Europa nel caos e l'unico conforto a tutto questo è la speranza che, nonostante lo spirito intransigente, anche i circoli francesi finiscano per rendersi conto dei pericoli ai quali viene esposta la Francia contro l'opinione pubblica dei maggiori paesi del mondo.

La *Tribuna* esprime la sua fiducia che dalla crisi attuale possa derivare la luce definitiva e la possibilità di incamminarsi in avvenire con più deciso passo comune nella via della ricostruzione e della pace europea. Questa benefica possibilità e questa buona promessa la *Tribuna* vede, in sostanza, nella crisi attuale e se ne compiace.

Il *Corriere d'Italia* scrive: «Si ha il diritto di dire alla Francia che, ove essa rinnegasse oggi gli sforzi che si compiono per la conquista della pace europea, la sua colpa sarebbe storicamente altrettanto grave di quella di chi volle e scatenò la guerra, e non potrebbe perciò, come quella, essere dimenticata».

L'*Epoca* nota che il signor Briand era al Congresso di Cannes plenipotenziario e la sua parola doveva essere considerata come quella della Francia. Il *Popolo Romano* dice: «Ora resta più che mai categorico il dovere dell'Inghilterra e dell'Italia di non indietreggiare di un solo passo.»

Timori e malumori viennesi

VIENNA, 13, sera

(*g. s.*) La caduta di Briand viene commentata largamente dalla stampa viennese che vede in tale episodio, un grave pericolo per l'Europa. Si teme che la politica intrasigente di Poincaré produrrà effetti nefasti e l'unica speranza viene posta nella resistenza anglo-italiana che dovrà tener testa allo chauvinismo francese. Ad ogni modo — dicono i giornali — Poincaré dovrà tener conto dell'opinione pubblica inglese ed italiana e dell'Europa intera, dimodochè la situazione di Cannes si ripeterà, poichè essa fu il naturale sviluppo delle vicende seguite in questo ultimo periodo di tempo.

Le ultime discussioni

al Consiglio della Confederazione del Lavoro

MILANO, 13, sera

Il Consiglio direttivo della Confederazione generale del Lavoro ha continuato oggi i suoi lavori.

Azimonti riferisce circa l'unità della Federazione del porto e del Sindacato portuario e del convegno tenuto in proposito. Le nostre organizzazione — egli dice — furono invitate ad entrare nella Federazione per poi, in un congresso appositamente convocato, decidere sulla adesione alla Confederazione. Diverse difficoltà sono sorte, per eliminare le quali si è creata una apposita commissione mista. Nel convegno di Trieste fu confermato di dare incarico alla commissione stessa di definire le formalità per la nuova costituzione. Egli invita il Consiglio direttivo ad esprimere il proprio parere sullo stato della vertenza e il contegno dei rappresentanti confederali per giungere ad un accordo.

Federazione del porto e Ispettorato del lavoro

Buozzi: — La questione ha importanza non lieve, data la costituzione di certe organizzazioni operaie. Egli non crede che sia possibile transigere sulla questione dell'adesione alla Camera del lavoro confederale per ragioni evidenti, anche se l'accordo su questa base non fosse possibile.

D'Aragona: — E' d'accordo con l'on. Buozzi che sulla questione della iscrizione alla Camera del Lavoro non si possa transigere, perchè si tratta di una iscrizione statutaria. Se in qualche luogo non vi fossero camere del lavoro nostre, si comprendono certe concessioni di libertà locali, ma altrimenti non è possibile cedere a criteri diversi.

Giordano: Propone di dare mandato di fiducia ad Azimonti, regolandosi a seconda della discussione avvenuta.

D'Aragona riferisce sulla grave questione dell'Ispettorato del lavoro che assolutamente non funziona più in Italia con gravissimo danno dei lavoratori. La Confederazione ha fatto pratiche per ottenere la devoluzione, ma senza risultato; fu promessa una soluzione definitiva entro il mese, ma — aggiunse l'oratore — non nascondo il mio scetticismo in proposito. Propone il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio direttivo della Confederazione generale del lavoro, di fronte alla crisi dell'Ispettorato del lavoro che, per i mancati provvedimenti da tempo indicati e propugnati dalle rappresentanze federali, è venuta aggravandosi a tal punto che la vigilanza sull'applicazione delle leggi sociali e le periodiche rivelazioni sullo svolgimento della vita industriale sono di fatto soppresse e sono resi impossibili quegli altri compiti dell'Ispettorato che la legge prevede e che più che mai dovrebbero essere assolti in piena efficienza nell'attuale momento; rilevando le voci secondo le quali il Governo, anzichè dare corso agli invocati radicali provvedimenti, sia per porre il numero dei funzionari all'Ispettorato in relazione alle esigenze del servizio, sia per migliorarne le condizioni economiche e morali, propende ad adottare alcuni espedienti tra cui l'assegnazione all'Ispettorato di personale scartato da altri rami delle pubbliche amministrazioni; dichiara che darà corso alle minacciate dimissioni dal Consiglio e dal comitato permanente del lavoro, qualora non venisse, con prontezza e con mezzi adeguati, arrestato il disgregamento del servizio ispettivo per le leggi sul lavoro, disgregamento cominciato con la mobilitazione industriale per la guerra ed accentuato nel dopoguerra per i mancati miglioramenti, ed invita i deputati socialisti e, particolarmente quelli facenti parte della Commissione permanente, a sollecitare la riforma dell'Ispettorato del lavoro, che è pregiudiziale all'applicazione di tutte le leggi sociali. L'ordine del giorno viene approvato.

Il successore dell'on. Bianchi

D'Aragona quindi riferisce circa la situazione del segretariato dopo la perdita dell'on. Giuseppe Bianchi. Il Consiglio dà incarico agli on. Buozzi e Quaglino di fare le pratiche presso l'on. Rigola per sentire se sarebbe disposto ad accettare l'incarico di sostituire il compianto on. Bianchi nella direzione di *Battaglie sindacali*.

Dopo una discussione relativa al progetto delle otto ore e all'atteggiamento dei rappresentanti degli industriali, tendenti, secondo gli oratori, ad impedire che il progetto arrivi alla Camera, viene votato un ordine del giorno con cui si richiama il Governo al suo preciso impegno, preso con la ratifica delle convenzioni di Washington, di presentare al Parlamento la legge.

Degni ha poi riferito sui rapporti della Confederazione con il movimento cooperativo. L'interesse della discussione del Consiglio direttivo della Confederazione del lavoro era ormai esaurito con le discussioni dei due giorni precedenti e la votazione di ieri sera sull'ordine del giorno collaborazionista approvato all'unanimità.

La nomina di Rinaldo Rigola a direttore di *Battaglie sindacali*, chè può ormai parlarsi di nomina, poichè il Consiglio direttivo ha fatto cadere la scelta sul Rigola all'unanimità, appare quasi una rivendicazione tanto più spiegabile, ora che la Confederazione apertamente afferma il suo possibilismo collaborazionista. L'ordine del giorno con cui si conchiudono le due giornate di discussione politica, è stato motivo di appassionati commenti e si prevede che a Roma nel Consiglio nazionale del partito socialista i massimalisti unitari faranno gli estremi sforzi per resistere al nuovo orientamento, o per ottenere dei temperamenti che salvino, almeno, la forma.

Il prossimo movimento diplomatico

La carriera del comm. De Martino

ROMA, 13, sera

Le notizie diffuse ieri a palazzo Viminale in seguito al telegramma del Presidente del Consiglio da Cannes circa un prossimo movimento diplomatico comprendente le sedi di Parigi e Londra, sono giunte inaspettate alla Consulta, nonostante le polemiche e le discussioni dei giorni scorsi. Naturalmente tali notizie sono state interpretate come un annuncio. Il richiamo dell'ambasciatore De Martino da Londra era stato già deciso e non si attende se non la ratifica del provvedimento nel Consiglio dei ministri per renderlo pubblico.

Il nobile Giacomo De Martino, entrato nella carriera diplomatica nel 1891, ha percorse attraverso tutti i suoi gradi rapidamente e brillantemente. Senza parlare delle importanti missioni affidategli sin dall'inizio, vanno ricordati la sua intelligenza, il suo tatto diplomatico e le sue doti di preparazione, che lo resero particolarmente caro agli uomini che diressero le sorti del Ministero degli Esteri. Carissimo fu al marchese Di San Giuliano, il quale lo ebbe lungamente collaboratore come capo di gabinetto. Allo scoppio della guerra italo-turca, il De Martino era incaricato d'affari a Costantinopoli e, come tale, presentò la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Sublime Porta. Fu appunto durante la guerra libica che egli, tornato alla Consulta presso il marchese Di San Giuliano, ebbe modo di riaffermare le sue qualità di diplomatico moderno. La guerra europea lo trovò segretario generale alla Consulta; il De Martino resse con grande abilità durante tutta la guerra, l'altissimo ufficio e, dopo l'armistizio, fu uno dei più attivi cooperatori dei nostri delegati alla Conferenza della pace, finchè nel gennaio 1919 fu nominato ambasciatore a Berlino. Da qui, dopo il ritiro del marchese Imperiali, passò ambasciatore a Londra ove tuttora si trova.

Il *Giornale d'Italia* riceve questo telegramma dal suo corrispondente londinese: «Le notizie provenienti dall'Italia sull'incidente sorto a proposito della corrispondenza pubblicata sul *Messaggero* e che si dice di ispirazione dell'ambasciatore De Martino, hanno destato una grande impressione e provocato vivi commenti in questi ambienti politici e diplomatici. Per la verità si deve rilevare che qui circolavano da molto tempo numerose dicerie sui pretesi dissensi tra i membri del Gabinetto italiano. Mi sono rivolto direttamente alla nostra ambasciata, dove si smentisce formalmente che il comm. De Martino abbia ispirato l'articolo incriminato. L'ambasciatore si è rifiutato, tuttavia, di fare alcune dichiarazioni in merito all'incidente, trincerandosi dietro le ragioni del doveroso riserbo impostogli dalla sua situazione ufficiale.»

In seguito ai gravi fatti di Belgrado, sono stati arrestati complessivamente ventisette individui, alcuni dei quali presi in flagrante con armi, e due confessi. Sono stati sequestrati dodici fucili, una pistola, una bomba a mano e abbondanti munizioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

La battaglia elettorale a Trieste, nel Friuli e nell'Istria

Il Comune

Il manifesto che l'Alleanza Nazionale ha lanciato alla cittadinanza nell'imminenza delle elezioni amministrative, affronta coraggiosamente il problema complesso della nostra vita comunale e ne traccia con mano sicura le soluzioni necessarie. Compito, come già altra volta scrivemmo, delle nuove rappresentanze dei Comuni giuliani e del nostro in particolare, non può essere in linea assoluta se non quello di restaurare gradatamente per mezzo di una politica serena, operosa, energica ed onesta, la potenzialità economica, amministrativa e finanziaria degli enti locali.

Il compito non è certamente fra i più facili, nè tale da poter essere assolto con la rapidità che il desiderio di uscire definitivamente dagli impacci attuali richiederebbe. Si tratta in realtà di rimettere nella pienezza del loro funzionamento costituzionale organismi deperiti da sette anni d'immobilità o di vita stentata ed artificiosa, cercando contemporaneamente di ripristinare i normali rapporti economici fra la potenzialità finanziaria dei contribuenti e le necessità complessive dei cittadini, che trovano appunto espressione e soddisfacimento nell'azienda comunale. La guerra austriaca, con tutte le sue conseguenze esiziali in ogni ramo della nostra vita regionale, che ancora oggi si scontano, lasciò i nostri Comuni in uno stato di avvilimento economico e costituzionale senza precedenti e senza esempi. L'opera dell'amministrazione italiana, di cui sarebbe ingeneroso non riconoscere la nobiltà delle intenzioni, la liberalità dei soccorsi e la volontà riparatrice generosamente manifestata, non potè, per la sua natura stessa, essere bastante a ricostruire ciò che l'Austria aveva distrutto.

Il Comune è un ente autarchico per definizione: vive, cioè, si governa e si amministra da sè entro la vita e le esigenze complessive dello Stato. Il quale perciò non può sostituirlo sufficientemente, e quando, per necessità, lo sostituisce, ne altera le funzioni senza raggiungerne completamente gli scopi. Era necessario, quindi, anche a scarico di responsabilità non affidate allo Stato, che i nostri Comuni ritornassero, appena possibile, alla loro vita amministrativa normale, mettendo i cittadini a diretto contatto dei loro problemi nella sensazione precisa delle difficoltà esistenti e dei modi per superarle.

Questo ritorno alla normalità che si inizia con le elezioni delle rappresentanze elettive è, non giova nasconderlo, arduo e complesso. Il tempo dei miracoli è finito, e solo le mentalità facilone, superficiali o demagogiche per natura o per educazione possono immaginarsi che la crisi dei nostri Comuni possa risolversi con le banalità polemiche o con programmi che promettono il paradiso terrestre. A superarla, invece, specialmente per quanto riguarda il Comune di Trieste, devono concorrere vari elementi e vari fattori con azione diretta, collegata e persistente.

A ragione quindi il manifesto dell'Alleanza Nazionale ponendo come premessa per il riassetto del nostro Comune una «sana e rigida amministrazione» riconosce che essa non è sufficiente a portare Trieste al suo risorgimento se lo Stato non coopera alla soluzione di tutti i maggiori problemi riguardanti la rinascita del nostro emporio. Solo per mezzo di questo ricupero dei nostri valori economici e commerciali, che lo Stato ha interesse e dovere di facilitare, la rappresentanza cittadina potrà svolgere una politica amministrativa ampia e capace dei maggiori rendimenti. Ma se questo è l'aspetto positivo del problema, chiaramente delineato dal manifesto in parola, l'Alleanza Nazionale non poteva trascurare, nell'esame della crisi triestina, gli altri elementi negativi, donde essa ha origine, e cioè: l'attribuzione al nostro Comune di oneri che più non sono richiesti dalle mutate condizioni politiche e l'accasciamento fatalistico che domina ancora la cittadinanza.

Il Comune di Trieste, dice il manifesto, chiamato nel passato ad assorbire il massimo di attribuzioni pur di improntarle alla propria anima per sottrarle ad ingerenze ed attrazioni e contagi stranieri, ha mutato dopo la vittoria le sue funzioni e la sua missione. Pur non spogliandosi delle sue caratteristiche storiche che lo pongono massimo tra i Comuni giuliani ai piedi delle Alpi, quasi propugnacolo di difesa e di pacifica espansione italiana verso il settentrione e verso l'oriente, Trieste ha con la redenzione assolto il suo compito comunale specifico di difendere se stessa contro l'invasione e il predominio degli stranieri. Questa difesa, aggrappata a tutte le ramificazioni della vita pubblica, richiese nel passato dai cittadini non solo consensi ideali di fede italiana, ma anche sacrifizi finanziari, la documentazione dei quali sta nei bilanci dell'anteguerra.

Ma poichè ora il nostro Comune è uno fra i più travagliati dei grandi Comuni italiani e occorrerà impiegare tutta la forza contributiva della cittadinanza per rimarginare le piaghe finanziarie che il delittuoso sperpero austriaco ha inferto alla pubblica cosa, è necessario che degli oneri sopportati da Trieste per l'Italia, l'Italia con equo riguardo ai nostri bisogni, sgravi il nostro bilancio. Abbiamo ragione di ritenere che se questo non è ancora avvenuto, non si tarderà molto — poichè il principio generale è stato già accettato dal Governo di trovare la formola d'accordo fra l'operazione finanziaria e i criteri amministrativi da adottarsi nei riguardi degli enti, riconsegnati da Trieste allo Stato nazionale. La soluzione di questo problema è certamente d'importanza notevolissima per l'immediata azione di sollievo che porterebbe alle difficoltà finanziarie del Comune, cui il Governo è stato largo di appoggi. Ma essa rappresenterebbe un mezzo inadeguato alla vastità della crisi che affligge la nostra vita pubblica se dal Comune, restituito alla sua alta funzione morale, oltre che a quella amministrativa, non sia destinata — come con giusta pretesa richiede l'Alleanza nazionale ai suoi elettori — a prorompere la riscossa contro il fatalismo e l'accasciamento che domina ancora la cittadinanza.

E' forse questa una delle cause più profonde e più dolorose del nostro male, che bisogna coraggiosamente combattere, se veramente si vuole che Trieste ritrovi alla fine se stessa. Una città, come una nazione, per vivere e per prosperare ha bisogno di un'alta tensione morale che la faccia sicura di sè e che nella certezza del suo immancabile avvenire riesca, con lo sforzo di tutte le sue energie protese verso un'unica meta, superare le difficoltà che momentaneamente sbarrano la strada della sua ascesa commerciale ed economica. Avvilirsi dinanzi al primo intoppo, non ricordare quelli già superati, recriminare sul passato senza pensare all'avvenire, vedere i difetti e gli errori senza studiarne i rimedi, criticare senza correggere, pretendere senza dare, attendere tutto da forze, siano pure nazionali, estranee alla città; vuol dire esercitare una sorte di disfattismo più pericoloso, perchè più duraturo e più immediato di quello militare. Trieste non morrà. Trieste, che già si è rimessa dallo stato comatoso in cui l'Italia l'ha trovata quando i primi grigio-verdi vi portarono con il tricolore i primi soffi della vita nuova, riprenderà il dominio delle sue fortune oltre il mare che la bagna, di là dai monti che la circondano.

Non è questa la prima crisi che si abbatte su Trieste. E come le altre, anche questa, che non è fra le più formidabili conosciute dalla nostra storia, sarà superata. Ma per giungere a tali risultati occorre che gli uomini che prenderanno in mano le sorti della città, abbiano, assieme con le qualità di amministratori saggi ed esperti, la fede in Trieste e la virtù di irradiare questa luce della loro anima in tutti gli strati della popolazione.

Il Consiglio sarà appena allora veramente secondo la più schietta tradizione e lo storico significato della parola il «reggimento» cittadino, amministratore, cioè, non solo di beni materiali, ma anche di valori spirituali, dai quali soli germinano le migliori fortune dei popoli. Avere riconosciuto questa funzione dinamica del Comune, come dimostra d'aver fatto l'Alleanza nazionale, è già un sintomo e una promessa di opere feconde.

Che gli uomini, ai quali gli italiani di Trieste daranno i loro suffragi, possano dalla coscienza d'averle compiute trarre il maggior guiderdone della loro fatica, dalla quale principierà un nuovo capitolo della storia triestina!

L'attività elettorale
dell'Alleanza Nazionale

Domani 15, alle ore 11.30, si terrà al Politeama Rossetti il primo grande comizio dell'Alleanza nazionale elettorale, che promette di riuscire imponente, dato l'interessamento vivo che gli elettori mostrano di prendere alla battaglia amministrativa, man mano che la giornata elettorale s'avvicina. Prova di quest'interessamento che si risveglia, superiore a ogni previsione, sono i convegni rionali frequentatissimi.

Iersera la riunione di elettori nella sede del partito democratico di via Carducci 12, è stata affollatissima. Ciò dimostra che l'intensa attività che è, per la prossima settimana, nel programma degli organizzatori della campagna, sarà seguita dalla gran massa degli elettori, che il 22 devono portare alla vittoria la lista dell'Alleanza.

L'Alleanza nazionale elettorale annunzia per questa sera le seguenti convocazioni: Nella sede dell'Associazione Nazionalista Italiana, Corso V. E. III, N. 5, sono convocati tutti i fiduciari della prima sezione elettorale.

Nella sala al II piano della via Carducci N. 12 (già sede dell'Istituto sup. Revoltella) e nella sala maggiore della Società Operaia Triestina (gentilmente concessa) via del Tintore N. 3, avranno luogo due importanti riunioni di elettori.

Le impurità della lista socialista
a Monfalcone

MONFALCONE, 13, sera

La lotta elettorale, iniziata dai comitati con grande attività, non ha finora dato luogo ad incidenti di sorta. La lista dell'«Alleanza Monfalconese» che raccoglie gli uomini migliori di tutte le classi della cittadinanza attorno un programma serio ed onesto di ricostruzione economica e di italianità, ha la simpatia di tutti i ceti cittadini.

I comunisti hanno proclamato la astensione e biasimano la poca «purezza» della lista socialista, che porta nomi di non iscritti al partito. I socialisti, dal loro canto, con la loro lista, non sembra abbiano probabilità di riuscita: per questo essi attaccano l'«Alleanza Monfalconese» accusandola di essere emanazione diretta del Cantiere Navale: mentre in realtà solo quattro dei candidati sono addetti al Cantiere che rappresenta il vero centro vitale della città.

Del programma dell'Alleanza, travisato nei commenti avversari, la cittadinanza ha avuto ottima impressione sotto ogni riguardo; e i nomi che son portati danno fin da ora sicuro affidamento che sapranno difendere gli interessi generali di tutta la cittadinanza. Fino da ora sembra quindi che l'esito della lotta non possa esser dubbio. Di una ibrida lista, che mette insieme nomi socialisti e nomi dell'Alleanza, forse fabbricata da malcontenti esclusi da quest'ultima, si parla oggi a Monfalcone; ma la speranza che vadano dispersi per tal modo dei voti (la intestazione della lista sarebbe anche di «Alleanza Monfalconese») sarà frustrata dalla vigilanza dei membri dell'Alleanza, e, infine, dal risultato elettorale, che dirà, con la vittoria della lista nazionale, la volontà di risurrezione e di ricostruzione di Monfalcone italiana.

La situazione elettorale nel Friuli
Lotta aspra a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 13 sera: La battaglia elettorale a Monfalcone sarà aspra, giacchè il partito socialista, che ha presentato una lista di propri candidati, avrà l'appoggio tacito ma effettivo di molti comunisti, i quali, sapendo di essere in minoranza, non hanno finora deciso, nè pare intendano di sostenere uomini propri, impegnando una lotta aperta contro gli altri partiti.

A Ronchi invece, si può fin d'ora prevedere che i comunisti avranno la prevalenza su tutti gli altri partiti. La maggioranza dei contadini, la quale si sa quali rimpianti abbia, si gettò nelle braccia dei comunisti, non già per ottenere presto la vagheggiata spartizione delle terre e il sognato paradiso in terra, ma perchè vede nel comunista un partito avverso all'Italia.

A Turriaco fu raggiunto un completo accordo fra tutti i partiti, che avranno i loro rappresentanti nell'amministrazione comunale.

A S. Pietro d'Isonzo regna apatia e nessun accordo fu finora raggiunto.

A Fogliano vi sarà prevedibilmente lotta fra nazionalisti, comunisti e socialisti.

Anche a Villa Vicentina, Scodovacca, Visco, Tapogliano e Terzo si addivenne ad un accordo fra i vari partiti, mentre a Ruda nessuna riconciliazione è finora avvenuta fra le forze contendenti.

A S. Canciano, Pieris e Begliano poi si sta svolgendo una lotta tremenda, non già per ragioni di partito, ma piuttosto, per questioni di campanilismo. S. Canciano vuole avere la sede del Municipio; Pieris intende di mantenerla e ha con sè Begliano che si oppone accanitamente al trasporto. Da ciò gli antagonismi, i litigi e le dispute animatissime. La lotta è impostata sulla sede del Municipio: vedremo chi la spunterà.

Il convegno nazionale di Milano per l'esportazione. A rendere possibile la partecipazione, alla inaugurazione dei lavori del convegno nazionale per l'esportazione, dei numerosi aderenti che arriveranno a Milano coi treni della mattinata, è stato disposto che tale seduta abbia luogo in una delle sale del R. Conservatorio domenica prossima alle 11.

Nel pomeriggio alle 15 avranno inizio i lavori nelle singole sezioni così distribuite: Sezione I: «Esportazioni industriali, Esportazioni agricole, Politica commerciale e in particolare politica doganale», presso la sede dell'Automobile Club in via S. Nicolao 14 (Stazione Piazzale Nord). Sezione II e Sezione III: «Trasporti internazionali e porti commerciali, Questioni finanziarie relative all'esportazione», presso la sede della Camera di commercio e industria. Sezione IV: «Paesi di esportazione», presso la sede del collegio dei ragionieri in via Armorari 8. Sezione V: «Organizzazione dell'esportazione e servizi commerciali», presso la sede della Federazione fra le associazioni scientifiche e tecniche in via S. Paolo 10. A facilitare l'iscrizione alle singole sezioni verranno distribuiti ai partecipanti al convegno moduli appositi.

Una lista italiana a Idria

Abbiamo da Idria, 13, sera:

Fallite, per l'intransigenza slovena le trattative con i partiti locali, presso i quali gli italiani di Idria avevano fatto i passi per una intesa amichevole a scopo di sincera collaborazione nell'amministrazione comunale, gli italiani si presentano nella lotta con una lista propria, in opposizione alle tre liste avversarie: blocco nazionale sloveno, comunisti e operai apolitici.

Gli italiani hanno diretto agli elettori il proclama che qui riproduciamo. Si comprende, e lo stesso comitato italiano lo dice, che gl'italiani non intendono fare a Idria che una affermazione, che segnerà certo un progresso italiano lassù in confronto alle elezioni politiche dello scorso maggio; allora gl'italiani di Idria non ebbero che otto voti. Il blocco nazionale sloveno ed i comunisti, che si contendono il potere, hanno ingaggiata una lotta asprissima. Un terzo partito, così detto apolitico, ha scarse probabilità di riuscita.

Ecco il proclama italiano: «Elettori di Idria! — Gli elettori di nazionalità italiana dimoranti a Idria, animati da sincero sentimento di collaborazione, si rivolsero ai partiti locali predominanti, per una amichevole intesa, allo scopo di dare alla città, nell'interesse della popolazione tutta, una piccola rappresentanza italiana. Gl'italiani avevano creduto che, per una buona amministrazione comunale, si dovesse bandire ogni lotta di nazionalità e di casta. Ma non così la pensano i vostri capipartito i quali, con una riprovevole intransigenza, hanno dimostrato che, prima dei vostri interessi e degli interessi della città, ci tengono a coltivare sentimenti contrari alla pacificazione degli animi ed alla fraternizzazione delle due razze che devono vivere insieme entro i nuovi confini d'Italia.

«Un partito vi dirà che non è possibile una intesa con gli elettori di nazionalità italiana, perchè i nuovi confini non sono ancora definitivamente stabiliti. Si vuole ancora far credere a voi, cittadini ed elettori, che l'Italia è qui provvisoriamente. *Elettori! Questi politicanti ad oltranza si prendono giuoco di voi!*

«L'Italia è qui definitivamente col diritto che le hanno dato i suoi gloriosi morti. L'Italia è oggi la vostra come la nostra Patria! Il partito che si prende giuoco di voi, non mira che a coltivare nel vostro animo il sentimento di ostilità che porterà danno ai vostri interessi, alla vostra città e specialmente alla vostra classe di lavoratori operosi e onesti. Elettori sloveni! Alimentare il sentimento di discordia fra le due razze significa la rovina dei vostri interessi.

«Elettori operai! Il partito comunista vi dirà che per migliorare l'attuale società è necessaria la rivoluzione. Non è vero. Ricordatevi della fame che distrugge la Russia! Il miglioramento della società attuale si deve cercare nel lavoro, nella pace e nella concordia. Ricordatevi di ciò, specialmente voi operai delle miniere, che pur essendo passive, lo Stato italiano fa funzionare egualmente, per dare pane e lavoro a voi, operai sloveni, mentre altre miniere d'Italia dove lavorano operai italiani sono chiuse.

«Elettori operai! Un terzo partito, che si dice apolitico, si scaglierà contro la borghesia dicendo che essa, durante la guerra, vi ha affamati! Ma questo partito non ha trovato una parola per ricordarvi che l'esercito italiano vittorioso vi ha portato qui il pane, di cui mancavate, togliendolo dalla bocca degli stessi italiani per darlo a voi.

«E' ingeneroso ricordare ciò a voi, cittadini d'Idria, ma oggi, quando vi dimenticate i benefici avuti dall'Italia, ripresentarvi lo spettro della fame che avete sofferta nei tristi anni di guerra, può servirvi di monito per l'avvenire.

«Nessun partito vi ha detto che il Comune d'Idria, lasciato, durante la guerra, in uno stato miserando, con centinaia di migliaia di corone di debiti, con i servizi pubblici in disordine, con i magazzini di approvvigionamento vuoti, in seguito ad una amministrazione italiana viene ridato alla sua legale rappresentanza in condizioni floride, quali non si riscontrano in nessun Comune della Venezia Giulia; servizi pubblici che funzionano, aumento del patrimonio immobiliare comunale, debiti pagati e centotrentamila lire liquide in cassa!

«Elettori! Gli italiani amministrano così i Comuni! E noi volevamo con una piccola minoranza, collaborare con gli sloveni alla amministrazione d'Idra.

«I vostri capipartito non vogliono la collaborazione italiana e noi ci presentiamo a voi con una lista nostra. Non abbiamo pretesa alcuna di vittoria. Vogliamo solamente contare quanti di voi sloveni desiderano una pace feconda fra le due razze.

«Il numero dei vostri voti dirà anche al Governo d'Italia e agli italiani tutti se la politica di conciliazione e di larghe concessioni fatta dagli italiani alle popolazioni slovene, agli operai e ai funzionari sloveni, sia stata un errore da riparare cambiando sistema».

L'accordo raggiunto a Parenzo

Abbiamo da Parenzo, 13, sera:

Numerosi cittadini di tutte le classi sociali s'erano riuniti ancora il giorno di Natale, allo scopo di formare il comitato elettorale ristretto, il quale, nelle imminenti elezioni amministrative, avrebbe avuto il compito di dirigere la campagna elettorale. Dopo lunghe e laboriose trattative con tutti i partiti politici nazionali, questo comitato era riuscito a costituirsi; non furono però coronate di buon successo le trattative con le organizzazioni economiche della città, inquantochè, specialmente la classe degli agricoltori che forma la maggioranza della popolazione, non si accontentava dei due rappresentanti offerti in seno al detto comitato; perciò se ne costituì un secondo per iniziativa dell'Unione agricola. Però allo scopo di evitare un'incresciosa lotta elettorale che si sarebbe combattuta non sulla base di principi politici, ma soltanto per divergenze economiche, e mercè l'opera conciliativa di autorevoli cittadini, si costituì un nuovo comitato a capo del quale venne eletto il comm. avv. dott. Tullio Sbisà, e del quale fanno parte i seguenti signori: Becich cav. conte Steno, Manzolini cav. dott. Andrea, Privileggi Francesco, Draghicchio Gregorio, Blasevich Martino di Giuseppe, Blasevich Martino fu Antonio, Sandri Nicolò, Blasevich Antonio di Giuseppe, Mengaziol Natale, rag. Blasevich Antonio fu Giov. Maria. Di questi una metà è l'esponente dei partiti politici, e l'altra metà costituisce la rappresentanza della classe agricola. Questo comitato, che ora può dirsi veramente cittadino, ha già tenuto due sedute e lavora alacremente allo scopo di concretare la lista dei 20 consiglieri comunali, che, in seguito all'eliminazione di qualsiasi lotta, riusciranno eletti dall'unanime suffragio della cittadinanza.

Per la città, compreso il comune di Villanova, si avranno tre sedi elettorali: al teatro comunale Verdi, alle scuole popolari, ed alla palestra della Società Ginnastica; fungeranno da commissari i signori: Carvin dott. Vittore, Catani dott. Gherardo, rag. Cortese Michele.

I deputati polesi in favore degl'insegnanti

Ci telefonano da Pola, 13:

Gli on. De Berti e Bilucaglia hanno spedito all'on. Bonomi il seguente telegramma: «Preghiamo V. E. sollecitare provvedimenti concretati, promessi ufficialmente insegnanti provincie redente, depressi irrisori emolumenti gennaio. - De Berti, Bilucaglia.»

Seduta del Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale. Martedì 17 corrente avrà luogo al Commissariato generale civile una seduta del Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale con l'ordine del giorno seguente: 1) Comunicazioni. 2) Applicabilità alle nuove provincie della tassa di soggiorno esistente nelle vecchie province. 3) Dazio consumo nelle nuove provincie ed eventuale cessione a favore delle amministrazioni provinciali. 4) Ricostituzione delle Commissioni di primo grado per le imposte sulla rendita e sull'industria. 5) Notifica delle mercedi agli effetti dell'imposta rendita. 6) Eventuali.

Nuove norme relative ai divieti di importazione ed esportazione. Le disposizioni riguardanti i divieti di importazione ed esportazione hanno subito negli ultimi tempi numerose ed importanti modificazioni. Per varie merci sono stati tolti i divieti preesistenti, per altre le dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'importazione e l'esportazione; in altri casi ancora sono state revocate le relative facoltà conferite alle dogane.

La Camera di commercio ha ritenuto perciò opportuno di raccogliere ed elaborare tutte le disposizioni riguardanti questa materia e di pubblicarle in forma tale da renderne facile la comprensione agli interessati. La pubblicazione, che può venire ritirata presso la Camera di commercio (stanza N. 20) contiene fra l'altro: Disposizioni generali (modalità per l'ottenimento di deroghe ai divieti, termini della validità dei permessi, divieto di cessione di permessi); elenco delle merci di vietata importazione; divieto d'importazione di colori organici sintetici e dei prodotti organici intermedi della loro fabbricazione; importazione di merci da paesi coi quali esistono speciali accordi; divieto di importazione di merci con pacchi postali; elenco delle merci di vietata esportazione.

Il concerto alla Società Filarmonica. Un folto uditorio assistette ieri sera al concerto della signora Ruszkowska e della arpista Amalia Tyrichter. L'applaudita «Siglinda» della «Walkiria» presentò un'accurata interpretazione di antiche melodie italiane, nostro vanto e base di tutto il teatro italiano. Cantò musica di Caccini, Scarlatti, Sarri; sospirò con accenti di vero dolore i «Tre giorni son che Nina»; e gorgheggiò in modo mirabile la difficile «Danza» di Rossini. Infine ci porse quel gioiello musicale ch'è l'aria del «Don Giovanni» di Mozart. Degna compagna della Ruszkowska fu la signorina Tyrichter, arpista dalle mani agili e sicure, che suonò con tocco gentile «Alla sorgente» di Zabel, una «Giga» del Graun e la «Marcia trionfale» di Godefroid. Al pianoforte sedeva Eusebio Curellich, come al solito perfetto accompagnatore.

Un festino al Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Indetto dagli allievi del corpo bandistico, questa sera alle ore 20.30, avrà luogo un festino di danza al Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Il programma, molto ricco e vario, comprende fra altro, un concerto che sarà sostenuto dal violinista sig. Erasmo Facchetin, il quale suonerà: la «Zingaresca» di Sarasate, il minuetto di Mozart, un czardas di V. Monti e la «Giga» di Rust. Il signor Iginio Savio canterà la romanza per baritono dell'«Ernani» e una romanza dell'opera «La Gioconda». Vi saranno inoltre scherzi e sorprese. L'intero incasso netto andrà devoluto alla sezione banda del Ricreatorio stesso.

Il convegno domenicale all'Associazione della stampa. Per il convegno sociale di domenica prossima 15 corr. alle 21, hanno aderito all'invito del Consiglio direttivo della Associazione della stampa la signorina Toinon Enenkel e i colleghi Piazza e Adolfo Leghissa.

L'eletta artista signorina Enenkel canterà alcune arie antiche, Giulio Piazza dirà dei versi dialettali, primizie di una sua prossima pubblicazione; Adolfo Leghissa canterà alcune canzoni umoristiche di sua composizione. La varietà e l'interesse del programma fanno prevedere una sala affollata.

L'audizione di versi alla Minerva. Dieci anni fa, con la pubblicazione di un volume di versi, il giovane concittadino Dario De Tuoni aveva fatto bene sperare di sè. Finita la guerra, ch'egli combattè volontario, si laureò in belle lettere. Ieri sera, nella sala del Circolo Artistico, volle leggere alcuni suoi versi, che sono serviti a confermare una sua cara teoria, che sostenne prima della lettura: la poesia vale per la sonorità del verso. Teoria avanguardista, che travia chiunque non abbia in sè la forza di ritrarsene in tempo e di obbedire all'ispirazione lirica che ha salvato i futuristi migliori.

Assemblea di creditori della Sconto. Per domenica 15 corr. alle 10.30 il Comitato convoca nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Tintore 3, tutti gli interessati ad un'adunanza per riferire sull'opera fin'ora svolta dal Comitato.

Onorificenza. Il marchese Renzo Ricci è stato fatto cavaliere della Corona d'Italia di motu proprio del Re per benemerenze acquistate durante la guerra.

COMUNICATI*)

Carmen Zanier
Renato Andriancich
oggi sposi
Palermo 14 gennaio 1922 Trieste

In seguito all'improvvisa scomparsa dello studente diciassettenne **CESARE BADER**, figlio del **cav. dott. Giovanni Bader, di Gorizia**, la famiglia, vivamente apprensionata e desolatissima, prega tutte quelle persone, che con lui venissero in contatto, di esortarlo a ritornare in seno ai suoi cari, che gli perdonano ogni cosa, purchè li liberi dal profondo dolore che li sovrasta.

Giunta provinciale di Gorizia

N. 367/22

Avviso di concorso

L'Amministrazione provinciale di Gorizia mette in concorso, per le istituende Agenzie provinciali daziarie, 25 posti di **agenti di controllo** e di **esattori** del dazio consumo erariale e delle addizionali provinciali e comunali sul vino, mosto e carni.

Le istanze, debitamente corredate, dovranno esser presentate sino al 20 gennaio a. c., alla Ragioneria della Giunta provinciale di Gorizia (Viale XXIV maggio N. 1, II p.), ove si potranno ottenere le ulteriori informazioni.

I concorrenti dovranno indicare nell'istanza i distretti della Provincia di Gorizia e Gradisca e dei territori ad essa aggregati (Idria, Postumia e Tarvisio), nei quali intendono prestare servizio.

Avranno la preferenza coloro che dimostrino di aver già prestato soddisfacente servizio in simili aziende.

Si avverte, infine, che le persone prescelte dovranno entrare in servizio il 1.o febbraio p. v.

Gorizia, li 10 gennaio 1922.

Il Presidente:
Dott. PETTARIN

Per chiarire un mistero tragico

Gli autori del delitto di via della Tesa arrestati?

Notizie su risultati concreti nell'opera di indagine per rintracciare i colpevoli dell'efferato assassinio, dei coniugi Cossutta ne furono trasmesse già parecchie alla stampa. Ed avevano ogni volta un'intonazione tale da far credere che l'autorità fosse riuscita a lacerare i densi veli di mistero in cui lo scellerato gesto dei due inafferrabili malandrini è tuttora avvolto, a far piena luce su ogni dettaglio, ad assicurare alla giustizia i colpevoli. Queste notizie, che i giornali hanno riferito a titolo di cronaca, risultarono però sempre soverchiamente ottimiste e si risolsero in altrettanti conchiusi di desistenza contro i presunti colpevoli.

Si ricorda che il ragazzino, guardando attraverso lo spiraglio della porta di una cella alle carceri dei Gesuiti dichiarò, a quanto afferma l'autorità, di riconoscere nel detenuto fattogli vedere, colui che aveva sparato contro il Cossutta. In seguito a quel riconoscimento, l'arrestato fu deferito alla Procura del Re.

Ebbene la notizia d'oggi dice cose diverse. Essa preannuncia l'arresto dei colpevoli in forma da non ammettere dubbi.

Naturalmente, dopo le precedenti esperienze, diamo anche questa notizia con quel giustificato scetticismo, che vorremmo vivamente veder smentito da risultati meno imprecisi di quelli che finora hanno contrassegnato l'opera d'indagine sull'orribile delitto.

La notizia odierna è data alla pubblicità in una salsa di strettissima riserva, ma col cenno che stavolta si tratta proprio dei veri colpevoli.

Già dal giorno in cui fu scoperto il delitto atroce, il maresciallo Bonanno, dirigente la tenenza di carabinieri in via Pasquale Revoltella, presi accordi col suo superiore diretto, comandante della tenenza di via dell'Istria, decise di iniziare per proprio conto le indagini per chiarire il tragico mistero. Egli non prese nota dei risultati conseguiti dall'opera d'investigazione della Questura. Seguì una traccia particolare, posta in chiaro dopo laboriose ricerche e questa traccia lo condusse all'arresto di due uomini ed una donna che il funzionario, sia per le parziali confessioni degli arrestati, sia per una serie di circostanze di contorno, che egli si riserva di comunicare dettagliatamente alla pubblicità, ritiene i veri autori del delitto, con certezza assoluta.

C'è anche qui, come i lettori vedono, della precipitazione nel comunicare la notizia che noi raccogliamo, naturalmente, per dovere di professione, augurandoci per la tranquillità dei cittadini, che essa corrisponda al vero. Notiamo però che manca il completamento degl'interrogatori, che parecchie circostanze sono tuttora da chiarire. Tuttavia a quanto asserisce il funzionario, sarebbero venuti in luce dettagli tali che ormai non è più possibile il dubbio sulla colpabilità degli arrestati. Si sarebbe chiarito anche il vero movente della tragedia, in modo da poter confermare che essa costituì un atto di vendetta, come del resto si era già intuito fin dal primo momento.

Per ora la notizia, che potrebb'essere importantissima, rimane in queste linee.

Come si muore

Ieri sera verso le 18.30, il sig. Giovanni Casazza, di 60 anni, da Udine, ispettore doganale, qui in missione, si trovava ad un'adunanza degli impiegati doganali nella sala maggiore del palazzo doganale in Corso Cavour N. 6. Ad un tratto egli chinò il capo sul petto e si accasciò in preda a gravissimo malore. Mentre i colleghi tentavano di apprestargli qualche soccorso, fu telefonato alla Guardia medica. Giunto sul posto il dott. Peperle non gli rimase che constatare il decesso del Casazza, avvenuto per paralisi cardiaca.

Sospesa la seduta, il cadavere fu lasciato nella stessa sala che fu trasformata in camera ardente. I funerali seguiranno a spese dei colleghi.

Le vicende di una botte

Fuori la porta dell'osteria di via Molin a vento n. 23 da parecchi biorni il vinaio Giovanni Merkmetz, aveva lasciato a stagionare una panciuta botte. Veramente era divenuto un problema, per lui, far posto nel locale per collocarla.

— Cosa fa qui questa botte? Se la porti in cantina, ammonì un funzionario di via Amerigo Vespucci, notando l'ingombro.

— La vedarà che entro doman no la sarà più. Ghe farò posto tra el paredo de la cusina e quel del local.

Infatti il giorno dopo la botte non c'era più. Cos'era accaduto? Il vinaio era su tutte le furie. Si recò tosto al Commissariato di polizia a denunciare che durante la notte ignoti gli avevano rubata la botte.

— Ah, se scoltavo quel marescial che el me ga consiglià ben, ma....

Al Commissariato il vinaio diede i connotati della.... botte, e due agenti, incaricati delle ricerche, lo rassicurarono che avrebbero scovato il ladro. Infatti poco dopo essi entrarono ieri nella trattoria di certo Antonio Grollich, in via della Scalinata n. 5, e..... identificarono la botte.

— La la ga comprada dall'oste Merkmetz?

— Cossa?

— La bota.

— No. Ma par cossa i me fa sta domanda?

I due agenti non istettero molto a spiegarglielo, e invitarono il Grollich agli uffici del Commissariato di via Vespucci. Quivi giunto il vinaio dichiarò di aver ricevuto in consegna la botte da certo Amedeo Illersich, di 66 anni, mendicante, senza stabile dimora, il quale gliela aveva offerta, da prima in vendita e poi non volendo egli comprarla, lo aveva pregato di tenerla in custodia. Arrestato il mendicante, questi confermò la dichiarazione del vinaio ed aggiunse che uno sconosciuto gli aveva consegnato la botte incaricandolo di vendergliela. Era proprio giocare a scarica barile! Entrambi vennero rilasciati. La botte fu restituita al proprietario.

La disgrazia mortale di un operaio

Nel pomeriggio di ieri, verso le 14.30, dinanzi all'ospedale civico, avvenne una grave disgrazia che impressionò vivamente i presenti.

Come si sa, da qualche tempo si stanno eseguendo per conto della ditta Osvaldo Cariboni e C., di Milano, dei lavori alla rete tramviaria. Per l'esecuzione di tali lavori, quando si tratta della rete aerea, si adoperano, come è noto, gli alti carri a piattaforma.

Su uno di questi carri, fermo dinanzi all'ospedale, stava l'operaio Giulio Cenni, di 47 anni, celibe, da Firenze, abitante in via S. Francesco n. 23. Ad un tratto il Cenni fu visto tirare a forza un filo di rame che stava sostituendo all'esistente di ferro. Qualche istante dopo, evidentemente per una mossa falsa, il disgraziato operaio perdette l'equilibrio in modo da precipitare oltre il parapetto della piattaforma e cadde sul selciato sfracellandosi il cranio. Vinto il primo momento d'orrore, i compagni dell'infelice lo raccolsero da terra e lo trasportarono a braccia nel vicino nosocomio, dove, dopo mezz'ora, il Cenni spirò.

Sul posto, per i rilievi opportuni, si recò l'ingegnere della ditta ed il delegato della Questura di posto all'ospedale, Giuseppe Dolach. Dai rilievi potè essere escluso che il Cenni fosse rimasto fulminato dalla corrente, come in un primo momento si aveva ritenuto.

Incanto al Monte di Pietà. Lunedì 16 corr. nella mattina non preziosi della gest. 148 dal N. 11501 al N. 12400 assunti nel marzo 1921.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera alle 20.30 «Il matrimonio segreto», che domani, domenica, si ripete, ultima rappresentazione in abbonamento di quest'opera. La prossima settimana «Luisa».

Politeama Rossetti. Iersera «La piccola cioccolataia» richiamò una folla di pubblico che applaudì con calore la Pozzi, il Navarrini e gli altri.

Stasera lo spettacolo si replica ancora.

Nazionale. Oggi ultimo giorno del film «La morte piange, ride, e poi s'annoia», interprete Mario Bonnard. Nella varietà: Charty Rose comici equilibristi, Bigoni tenore, Troupe Sandoff saltatori, che si fanno applaudire ad ogni rappresentazione.

Fenice. Continuano con crescente successo, le proiezioni del film «Atlas, il figlio pallido».

Nella varietà debuttò ieri l'ammaestratore di cani, gatti, galli, volpi e topi, «Durof», il quale ottenne un grande successo. Il dicitore Renato Berti si ebbe pure calorosi applausi, e così la «Troupe Molinari». Oggi il programma si ripete.

Eden. Oggi dalle 16 alle 19 il film «Il pilota del Caproni N. 5». Alle 21 spettacolo di varietà.

Domani si iniziano gli spettacoli continuati di varietà dalle 15 in poi.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Ultimo giorno delle rappresentazioni straordinarie del dramma «La vergine di Stambul». Orario: alle 16, 18, 20, ultima alle 22.

Domani domenica, una grande primizia: «La avventuriera», impressionante tragedia in 5 atti, protagonista nientemeno che l'affascinante Pola Negri.

Al Modernissimo va allo schermo, in assoluta prima visione, il dramma in quattro parti «Una donna, una mummia, un diplomatico»; protagonista Elena Lunda. Altri interpreti principali: Camillo De Riso, Alfredo Bertone, la bellissima Diana D'Alteno e Alberto Albertini, come si vede, un complesso di primo ordine che avrà il più grande successo. Prima rappresentazione alle 15, ultima alle 22. Per queste rappresentazioni sono escluse tutte le entrate di favore.

Il grande successo di «Il racconto di Maud», seconda serie de «La signora del mondo» al Savoia. Anche questa seconda serie, come la prima, de «La signora del mondo» furoreggia al Savoia. E difatti non potrebbe essere che così con questo meraviglioso film che entusiasmò tutto il mondo cinematografico. Chi non vorrà ammirare questa seconda serie che è il pernio della famosa storia di Mia May?

Oggi «Il racconto di Maud» si replica a richiesta generale. Anche chi non ha visto la prima serie può vederla, capire e seguitare...

Henny Porten al Novo Cine. La bravissima artista Henny Porten attirò tutti questi giorni la curiosità e la soddisfazione del pubblico che volle accorrere ad ammirarla nella sua bella parte di contadinella nel film «Rosa Bernd» che oggi, per l'ultimo giorno, si proietta.

Cine Iris. Oggi soltanto: «Le caccie polari e africane», otto atti; domani: «Gli abitatori delle fogne».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno A): «Il matrimonio segreto».

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «La piccola cioccolataia», 3 atti del m.o Schinelli.

Teatro Nazionale. Spettacoli continuati di cinema e varietà.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Atlas, il figlio pallido».

Teatro Eden. Dalle 16 alle 19: «Il pilota del Caproni N. 5», film d'avventure; alle 20: Spettacolissimo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «La vergine di Stambul».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni). «Una donna, una mummia, un diplomatico».

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). — «Rosa Bernd» con Henny Porten.

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

LEON SAZIE 32

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Lo sportello fu rinchiuso e l'automobile partì a gran velocità.

— Dottore, — disse l'uomo mascherato, mentre la vettura correva — non abbiate alcun timore; non vi sarà fatto alcun male. Dobbiamo prendere queste precauzioni penose solo per impedire che vediate e sappiate dove vi conduciamo... in casa di chi operate.

Poi l'uomo si tacque, aiutando il dottore a sedersi comodamente nella vettura.

Il dottore Murula non aveva soltanto il sangue freddo del buon chirurgo, aveva anche un gran coraggio.

Perciò si tranquillò accomodandosi come meglio potè nell'automobile.

Quando la vettura si fermò, il dottore si sentì prendere sotto le ascelle e posare a terra.

L'uomo mascherato gli disse:

— C'è un po' da salire, ora.

Il dottore, che non poteva parlare, scosse il capo come per dire:

— Ebbene, saliremo...

Infatti, dopo avere camminato per qualche minuto il dottore sentì che incominciava una salita assai forte. Ma non erano delle scale.

Poi il terreno tornò pianeggiante; ma dopo un altro breve tratto ricominciò la salita, più aspra che mai, finchè il dottore sentì che davanti a lui si apriva una porta.

— Alzate il piede perchè c'è uno scalino... — disse l'uomo. — Tra poco saremo giunti...

Il dottore sentiva di essere in una casa, nel vestibolo di una casa.

Gli fecero salire una scala ed il dottore si divertì a contare gli scalini: erano dieci.

Ma dopo questi dieci scalini, fatti pochi passi su un impiantito, fu avvertito che bisognava discendere, ed infatti, discese sei altri scalini, per arrivare su un altro pianerottolo.

Di scale che scendevano e di scale che salivano, di pianerottoli tra l'una e l'altra scala, il medico ne contò sei o sette.

Finalmente, udì lo scricchiolio di un uscio.

— Questa volta ci siamo... — gli disse l'uomo mascherato.

Lo slegarono, gli tolsero il bavaglio e la benda.

Il dottor Murula trasse un respiro di sollievo.

Si guardò attorno.

Era in una grande stanza rischiarata da lampade elettriche.

Accanto a lui, due uomini, gli puntavano contro una rivoltella ciascuno.

In fondo alla stanza, era un letto e su quel letto si trovava un uomo, intorno al quale tre o quattro uomini tenevano delle bacinelle piene d'acqua calda e dei panni.

Dovevano avere lavato la piaga in attesa del medico.

Tutti quegli uomini erano in frak e tutti portavano una maschera con sopra la X in ossa da morto.

Nessuno parlava.

Il dottore Murula si guardò ancora attorno; poi sorrise e disse:

— Ben, se invece di questa X le vostre maschere avessero sopra una Z, mi parrebbe di essere in casa di Zigomar....

. . . .

Anche il ferito disteso sul letto portava la maschera.

— Vediamo un po'... — disse il medico avvicinandosi al letto e sollevando le lenzuola che coprivano il ferito, il quale aveva una corporatura atletica.

Il medico indicò con un dito una ammaccatura livida all'altezza dello stomaco.

— Deve essere stato un colpo tremendo! — disse il medico.

Ma nessuno degli «X» rispose.

Solo il ferito volse il capo.

— Ed anche qui, — aggiunse il dottore, — qui, alla testa, è stato colpito... L'orecchio sanguina... Ed anche sotto il mento.... Si direbbe che quest'uomo abbia fatto un match di «boxe».

— Dottore, — disse l'uomo che aveva accompagnato il medico, — questo non ha alcuna importanza: noi vi preghiamo soltanto di curare la ferita d'arma da fuoco.

— Aspettate, aspettate; arriveremo anche a quella...

Così dicendo, il dottore aprì la cassetta dei ferri e cominciò la disinfezione.

Poi prese ad operare.

Il dottore Murula, sebbene giovane, aveva reputazione di chirurgo eccellente.

Sondò subito la piaga.

— Ecco qua. — disse, dopo un momento. — La vedo... la sento... il proiettile è qui, sull'osso. Qualche centimetro più in là, avrebbe tagliato l'arteria, determinando la morte immediata.

Poi il dottore aggiunse:

— Per estrarre il proiettile, sono costretto a far soffrire molto il paziente... Ma non oso domandarvi di cloroformizzarlo: bisognerebbe togliere la maschera...

— Impossibile! Non si può, nonostante la vostra discrezione, dottore, di cui siamo sicuri! I nostri regolamenti ci proibiscono di farlo: nessuno può vedere le nostre faccie...

— Ma il vostro amico potrà sopportare l'operazione?

— La sopporterà, andate avanti!

L'operazione fu più rapida che era possibile.

Dopo qualche minuto, il dottore mostrò sulla pinza il piccolo proiettile blindato, con una leggera ammaccatura in cima.

Poi, il chirurgo pulì la piaga e fece la fasciatura necessaria.

— Quanto tempo ci vorrà per togliere la prima fasciatura? — domandò l'uomo che lo aveva accompagnato.

— Domani sera potremo farne una seconda...

— Benissimo. Vogliate ora seguirmi, signor dottore. Vi darò tutto quello che occorre per la vostra toeletta...

— Grazie!

E seguì l'uomo.

Così il medico fu condotto in un gabinetto di toeletta, senza finestre, attiguo ad una camera da letto riccamente ammobiliata.

— Ecco qua, dottore, tutto il necessario per pulirvi e per prendere il bagno, se credete... prima di coricarvi. Il letto è eccellente...

— Non ne dubito — rispose il medico, sorpreso, — ho il mio a casa, che mi aspetta...

— Aspetterà! Intanto assaggerete questo. Non è possibile che uscite di qui almeno fin dopo la seconda fasciatura. Come avete visto, il viaggio per arrivare in questo luogo è piuttosto lungo e noioso. Noi non vogliamo disturbarvi troppo. E poi, è meglio non correre alcun rischio. Qui starete tranquillo.

— Ma io ho altri malati...

— Pensiamo anche ad essi! Ora scriverete una lettera per avvertire uno dei vostri colleghi di sostituirvi per qualche giorno dato che voi avete dovuto andare in provincia

Il chirurgo comprese che era inutile protestare e si adattò.

Scrisse la lettera, prese il bagno e subito si coricò adormentandosi profondamente in quella tana di banditi....

XXIV.

IL RISVEGLIO IN CASA PROPRIA

Quando al mattino si svegliò, ebbe l'impressione di non aver mai dormito tanto bene: in casa dei banditi, evidentemente, si dormiva proprio il sonno del giusto.

Mentre si svegliava, la porta della sua camera si aprì delicatamente ed una graziosa cameriera, correttamente abbigliata, gli servì la colazione.

Doveva essere una ragazza graziosa; la sua personcina appariva molto elegante; ma disgraziatamente la faccia era nascosta dalla solita maschera.

Il dottore tentò qualche complimento alla ragazza, ma questa non rispose una parola: si ritirò senza aver fatto udire la sua voce.

Il medico, senza preoccuparsi della possibilità che i graziosi banditi gli avessero servito una colazione avvelenata, mangiò con grande appetito; poi accese una sigaretta ed aspettò.

Aspettare che cosa?

Uomo d'azione come egli era, lo star chiuso in quella camera incominciò presto ad infastidirlo. E si mise a camminare su e giù per la stanza come una bestia in gabbia.

Poi, si fermò davanti ad un mobile in forma di vetrina.

La chiave era nella serratura.

Aprì. Era una libreria, provvista di bellissimi libri antichi e rari e di opere recentissime

— Ah! Ecco trovato il modo di passare il tempo... — disse tra sè.

E prese un libro, che trattava di operazioni chirurgiche sensazionali.

Accese un'altra sigaretta e col suo libro si sdraiò in una profonda poltrona.

Verso mezzogiorno, la porta della camera si riaprì ed un cameriere, questa volta anch'egli mascherato, gli annunciò:

— Il signore è servito!

Senza alcuna commozione, il chirurgo seguì il cameriere nella sala da pranzo.

Era una sala molto elegante dove il chirurgo mangiò ottimamente: gli servirono anche un caffè eccellente e dei sigari rari.

Poi, lo ricondussero nella sua camera che nel frattempo era stata rifatta ed aereata.

Quando si avvicinò alla finestra per guardare fuori constatò che le persiane erano inchiodate.

Ma attraverso alle stecche potè, nondimeno, vedere che dirimpetto c'era un muro ed un pezzettino di strada, che scendeva rapidamente.

— Chissà dove siamo? — disse tra sè.

Difficilmente, poi, avrebbe potuto riconoscere il luogo, perchè della strada non vedeva che un brevissimo tratto.

Ma constatò, intanto, che quasi sotto la sua finestra spuntava un lampione, un lampione all'antica, come non se ne vedono quasi più, almeno nel centro di Parigi.

Ora, per avere un più preciso segno di riconoscimento, nel caso che un giorno o l'altro gli fosse saltato in testa di ricercare quel luogo misterioso, il dottor Murula ebbe un'idea: prese la sua penna stilografica ed attraverso le stecche della persiana chiusa riuscì a spruzzare alcune goccie d'inchiostro contro il muro della casa.

(continua)

La collaborazione dell'on. Alessandri al "Piccolo,,
e l'intransigenza dei socialisti romani

Un voto dell'Unione Romana

ROMA, 13, notte

L'Unione Socialista Romana, in seguito alla protesta della Federazione Socialista della Venezia Giulia per la collaborazione dell'on. Alessandri nel «reazionario» *Piccolo* di Trieste ha dato incarico al comitato regionale di assumere informazioni sull'attività giornalistica dell'on. Alessandri e di riferire in proposito agli organi competenti.

Se con l'epiteto di *reazionario* i socialisti dell'Unione Romana intendono riferirsi alla politica seguita da questo giornale nel periodo di necessaria reazione contro le buaggini di certo comunismo improvvisato, che ha portato il partito socialista allo sfacelo ed alla valorizzazione di alcuni uomini mediocri i quali ora spadroneggiano negli organismi economici di resistenza del proletariato triestino, siamo disposti ad accettare l'epiteto come un titolo d'onore. Ma se i socialisti dell'Unione Romana attribuiscono alla parola *reazionario* il significato di nemico della libertà e specialmente di quella popolare, allora noi dobbiamo loro ricordare che pochi giornali in Italia possono più di questo vantarsi del massimo rispetto alla libertà di pensiero, intesa nel più vasto senso della parola.

L'on. Alessandri non è il primo socialista ufficiale che collabora al *Piccolo*. E non sarà nemmeno l'ultimo, malgrado gli anatemi dei minuscoli inquisitori di Roma. In casa nostra nessuno s'impillaccherà nei pantani plutocratici. Tutti sanno che il nostro giornale dipende da una società editrice che non ha secondi fini politici e nemmeno economici; da una società che vive di vita propria quanto e meglio di quelle case editrici le quali si permettono il lusso di offrire posti di consigliere a deputati socialisti non degli ultimi.

Quando il *Piccolo* riprese la sua attività, Trieste aveva appena riattivato i contatti con la vita pubblica italiana, dopo un lungo periodo di violento distacco. L'eclettismo della nostra collaborazione, senza vulnerare il nostro particolare punto di vista politico, mirò subito a dare una rappresentazione totale della vita intellettuale italiana alla città e alla regione che all'Italia finalmente si congiungevano. Spiacerà agli spiriti settari, ma continueremo nella nostra linea di condotta, la quale consiste nel dar posto a tutte le correnti del pensiero italiano moderno, salvo combattere quelle che contrastano il nostro indirizzo politico. In ciò riconosciamo la nostra funzione di giornale italiano che va spesso anche per mani non italiane; giacchè noi, malgrado tutte le pregiudiziali internazionaliste, abbiamo fatto, facciamo e faremo sempre distinzione fra i socialisti del nostro Paese e quelli degli altri Paesi.

Nè il *Piccolo* degenera dando posto alla collaborazione di qualche scrittore socialista, nè lo scrittore socialista si corrompe approfittando di questa libera tribuna. Soltanto le mezze coscienze e i poveri di spirito possono dubitare degli uomini e dei giornali liberi. Questi però hanno il dovere di andare avanti per la propria strada senza perdere troppo tempo a spiegare le ragioni della loro superiorità politica e intellettuale.

Un commento romano

ROMA, 13, notte

A proposito del caso dell'on. Alessandri accusato di aver collaborato al *Piccolo*, l'*Epoca* pubblica: Il congresso di Milano, come è noto, ha stabilito la più ferrea disciplina del pensiero a tutti i soci debitamente tesserati al partito socialista italiano. Non c'è che il pensiero, la volontà e l'inazione massimalista e guai ai poveri mortali che osano azzardare un'opinione diversa da quella ufficiale, una critica che tocchi i santi profeti dell'ex-massimalismo rivoluzionario! Per coloro che sono fuori del movimento e pretendono di non pensare secondo i sistemi logici stabiliti dalle sacre tavole del congresso, c'è lo scherno, c'è il divieto dogmatico: «Giornalisti borghesi! I nostri sono affari che non vi riguardano!» Per i militanti che non vogliono in nessun modo tacere c'è la ghigliottina. Anche questa è una spiritosa invenzione del più spiritoso congresso nazionale del partito, quello che ha sancito: la migliore azione è l'inazione.

Veramente dapprima la ghigliottina era stata concepita in un modo differente. Si credeva che si dovesse adoperarla contro tutti e per tutto ciò che veniva a costituire secondo le nuove norme «reato». Invece la ghigliottina funziona ora in altra maniera. Si cerca, per colpire il reo, una scusa qualsiasi, che non sia però costituita dalla pretesa «indisciplina» (Si dice così?) di pensiero. Ecco perchè non si accusa l'on. Alessandri della sua vera colpa: di essere, cioè, un centrista che non vuole tacere in nessun modo e che non teme di accusare d'incapacità in chiari ed espliciti articoli ed interviste gli Amleti della direzione; ma si va a pescare un articolo sopra un giornale triestino per metterlo sotto inchiesta.

L'on. Alessandri, da noi interrogato, non ha creduto di fare che questa dichiarazione: «Io ho il dovere di mantenere il più vigile riserbo fino al giorno che mi sarà concessa una più ampia libertà di difesa». Riserva, questa, tutt'altro che superflua perchè siamo riusciti a sapere, malgrado il riserbo dell'on. Alessandri, che egli non è stato nemmeno interrogato dagli organi competenti prima che del suo «caso» fosse informato in modo unilaterale il pubblico dell'*Avanti!* Sappiamo anche che il *leader* unitario, da quando è uscito dalla vecchia frazione massimalista, allora denominata «comunista unitaria» è stato oggetto del più rigido boicottaggio della stampa socialista che gli ha tolto la possibilità di esercitare la propria professione di giornalista sulle libere colonne dei giornali del partito, raggiungendo così lo scopo di metterlo contemporaneamente a tacere ed al verde. E per questa tenera opera di carità (nel senso classico) socialista, il collega Alessandri è stato costretto a guadagnarsi la vita collaborando sulle colonne della stampa borghese con grave scandalo dei «rifiuti» del giornalismo così detto capitalistico.»

Il programma del convegno interregionale fascista

Questa sera ad ore 21 precise avrà luogo in Sala Dante l'assemblea d'inaugurazione del Convegno interregionale. Interverranno i deputati fascisti on. Mussolini, Giuriati, De Vecchi, De Stefani, Bilucaglia, Albanese, Banelli e Giunta.

I lavori del Convegno avranno inizio domenica alle ore 9.30 precise; alle ore 11 i congressisti si recheranno al comizio elettorale indetto dall'Alleanza al Politeama Rossetti. Nel pomeriggio alle ore 15 si riprenderanno i lavori. Tutti i fascisti e gli avanguardisti sono comandati ad intervenire in massa. Possono intervenire anche le signore del Gruppo femminile, munite della tessera per il 1922.

Scherzi... da galera
Un ottuagenario alle prese con un losco figuro

Tommaso Rupena, carbonaio, quasi ottantenne, se ne stava ieri al sole, fumando la pipa dinanzi alla porta del suo magazzino di via del Bosco n. 14.

Verso le 15 si avvicinò a lui un giovinastro con un gran berretto che gli copriva tutta la fronte e nascondeva gli occhi.

— Sior Tomaso, la me dia fogo!

Il vecchietto, cortese mosse verso lo sconosciuto, ma questi, con una mossa repentina, acchiappatolo in modo da immobilizzargli ambe le mani, gli frugò nelle saccoccie nell'intento di rubargli il portafoglio.

— Oe! giovinotto no scherzemo... Aiuto!

E non scherzava l'aggressore, tanto che il vecchio continuò a gridare. Capitò fuori del magazzino il figlio del Rupena, e il giovinastro allora vista la mala parata, lasciò l'aggredito e si diede alla fuga.

I due Rupena si recarono tosto al Commissariato di via Vespucci, dove diedero i connotati del ladro. Due agenti, messisi alla ricerca del mariuolo, riuscirono ad acciuffarlo. Era tale Giovanni Popovatz, di 20 anni, abitante in via dell'Industria n. 5, il quale ammise di aver aggredito il vecchio, ma.... per ischerzo. Venne scortato in via del Coroneo.

e lesioni misteriose di una giovinetta

Martedì sera u. s. la tredicenne Maria Colombini, abitante in Rozzol a Valle n. 664, fece ritorno a casa con il volto pesto e contuso e perdendo sangue dalle gengive per la rottura di un dente, un premolare inferiore.

I genitori, spaventati nel vederla in tale stato, le richiesero sul come fosse stata ridotta così. La giovinetta disse che era caduta. Apparendo però poco verosimile la giustificazione, i genitori insistettero ma nulla di più poterono sapere dalla piccina.

Ieri mattina, essendosi aggravate le sue condizioni, la Maria si decise a parlare. Disse che a ferirla era stato un giovane, che, dopo averla picchiata e schiaffeggiata, le aveva scagliato sulla faccia un sasso. In seguito a ciò la madre la condusse, nel pomeriggio, alla Guardia medica, dove il dott. Cavagna prestò alla Maria le cure del caso.

Del fatto si sta ora occupando l'autorità, dato che la confessione della ragazzina non pare completa.

Un furto a danno dell'amministrazione militare
Tre arresti

Avendo saputo che nel garage Cortese e Marta a Montebello v'erano dei vasi di olio lubrificante, due biciclette militari, dei copertoni, dei cuscinetti a sfera per aeroplano, del valore di alcune migliaia di lire, il cav. Ciampoli, del Commissariato di via Guido Brunner vi si recò allo scopo di procedere ad una investigazione.

Essendo risultato che tutta quella roba apparteneva all'amministrazione militare, il funzionario trasse in arresto gli addetti al garage, fratelli Antonio Sartori, di 25 anni e Pietro, di 22, nonchè Ulderico Matteucci, abitanti tutti e tre a Montebello Rozzol n. 270.

Interrogati, i tre, dissero che la merce era stata loro data in custodia da alcuni soldati che passavano di là. Dato che furono sequestrate ai Sartori anche due rivoltelle senza il relativo permesso ed al Matteucci una roncola, arma, come si sa proibita, i tre passarono al Coroneo.

Ancora banconote da 100 false

Un signora elegante entrò ieri, verso le 14, in una cartoleria di via Carlo Ghega, per fare acquisti di oggetti di cancelleria. All'atto di pagare il conto, la cassiera sospettò che la banconota da 100 lire consegnatale dal cliente fosse falsa.

— Signore, non si distingue se il numero della banconota sia 1240 oppure 1210.

— Oh, signorina, sono sottigliezze! Si fidi: l'ho ricevuta dall'amministrazione della Pilatura di riso, del resto, per esser maggiormente sicura, sappia che io sono Marcello Berla, artista teatrale, ed abito in via Scorcola n. 215.

E la cassiera si lasciò persuadere. Più tardi, però, verificò che la banconota, recante il n. 1240, della serie 222, era falsa. Denunciò il fatto alla stazione dei carabinieri di via Stella. Gli agenti rintracciarono lo spacciatore, ma risultò che anche lui l'aveva ricevuta in buona fede.

Un furto di 40.000 lire alla Banca della V. G.

Abbiamo da Gradisca 13:

Il direttore della Banca della Venezia Giulia agenzia di Gradisca comunicò stamane alle autorità che durante la notte ignoti ladri penetrati nella villa Bombig in via Aquileia ed entrati nella sua stanza da letto gli avevano rubato dai calzoni le chiavi della cassaforte e quelle dell'ufficio, poscia secondo la sua versione, i ladri si sarebbero portati in città a commettere il furto di lire 40.000. Il direttore dichiarò che appena svegliato si è accorto della mancanza delle chiavi e gli venne il sospetto del furto a danno della banca. Il comando dei reali carabinieri ritenendo che la versione del direttore Antonio Gon fosse un parto della sua fantasia lo dichiarò in arresto. Il Gon era da oltre un anno direttore della Banca della Venezia Giulia e godeva la generale simpatia.

La caccia al portamonete

Ieri, nel pomeriggio, mentre stava recandosi in Pescheria, la signora Domenica Lazzan, abitante in via Valdirivo 36, sentì che una mano estranea era penetrata in una delle saccoccie esterne del suo mantello e che l'aveva alleggerita del portamonete contenente circa un centinaio di lire. Voltatasi di scatto, la signora vide un tizio che se la dava a gambe. La Lazzan allora si diè a gridare e le sue grida furono udite dall'ispettore degli agenti Aita, del Commissariato di via Sanità. Dopo non breve corsa l'ispettore riuscì ad agguantare lo sconosciuto e lo tradusse al Commissariato, dove l'arrestato si qualificò per Augusto Trabucco, di 33 anni, bracciante, abitante in via S. Marco n. 33. Passò agli arresti.

Piccolo incendio - Un'ottuagenaria ustionata

La ottantaduenne Maria Castanetti, abitante in Via Tiziano Vecellio N. 8, ebbe, ieri sera, l'inavvertenza di rovesciare il lume a petrolio, che cadde sopra un letto, appiccandovi il fuoco. La Castanetti nei tentativi fatti per spegnere il fuoco riportò ustioni di terzo grado al cubito destro e di secondo grado ad ambe le coscie. Chiamata sul posto la Guardia medica, il dott. Seunig prestò le prime cure alla povera donna e quindi volle farla trasportare all'ospedale. La Castanetti, però, non volle saperne e preferì rimanersene a casa in cura medica privata. Sul posto si recarono anche, avvertiti da qualcuno, i vigili del vicino appostamento, ma ormai il fuoco era spento.

La nuova tariffa per la lavatura e stiratura

Il Commissario Civile per la città di Trieste e territorio, sentita la Commissione dei prezzi, fissa la seguente tariffa per la lavatura e stiratura della biancheria:

		lavatura	stiratura
Camicia uomo inamidata	L.	0.30	0.50
» » con petto all'acqua di colla senza polsi	»	0.30	0.70
Camicia uomo con petto all'acqua di colla e polsi inamidati	»	0.30	0.90
Camicia uomo con petto inamidato senza polsi	»	0.30	1.10
Camicia uomo con polsi e petto inamidato	»	0.30	1.30
Camicia uomo da notte	»	0.30	0.50
Mutande da uomo	»	0.30	0.40
Maglie da uomo di cotone	»	0.30	0.40
Maglie da uomo di lana	»	0.50	0.40
Petti inamidati	»	0.10	0.50
Colli	»	0.10	0.40
Colli flosci	»	0.05	0.10
Polsi	»	0.10	0.40
Cravatte	»	0.05	0.20
Giacche di tela bianche e colorate	»	0.50	1.30
Camicie da signora	»	0.30	0.50
Camicie signora, da notte	»	0.30	0.70
Mutande da signora	»	0.30	0.50
Maglie da signora, cotone	»	0.30	0.40
Maglie da signora, lana	»	0.50	0.40
Sottane semplici	»	0.40	0.70
Grembiali da cucina	»	0.25	0.30
Calze	»	0.10	0.10
Fazzoletti	»	0.05	0.05
Pannilini	»	0.30	0.10
Lenzuola da 1 persona	»	0.40	0.60
Lenzuola da 2 persone	»	0.60	0.80
Federe	»	0.30	0.30
Tovaglie da 6 persone	»	0.30	0.60
Tovaglie da 12 persone	»	0.50	1.—
Salviette comuni	»	0.10	0.15
Salviette da tè	»	0.05	0.05
Canevacci in genere	»	0.20	0.20
Stracci	»	0.10	0.10
Asciugamani semplici	»	0.20	0.30

Biancheria in giornata 20 per cento aumento
Biancheria entro 48 ore 10 p. cento aumento
Servizio a domicilio 10 per cento aumento.

La seguente tariffa entra in vigore otto giorni dopo la pubblicazione nell'*Osservatore Triestino*. I contravventori saranno puniti a sensi di legge.

L'elenco dei titoli nobiliari dei regnicoli. In conformità dell'art. 3 del r. decreto 3 luglio 1921 N. 972, con cui venne approvato l'elenco delle famiglie nobili e titolate dei regnicoli d'Italia, con la relativa appendice, rimarrà depositato per un mese, dal 20 corrente al 19 febbraio p. v. presso questo Commissariato generale civile (Gabinetto), presso i vice-Commissariati generali civili di Parenzo e Gorizia e i dipendenti commissariati distrettuali (incluso Rovigno), un esemplare dell'elenco stesso, a disposizione di chiunque voglia prenderne cognizione.

Spirato il termine suddetto, l'elenco diventerà esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del regolamento 15 giugno 1889 per le iscrizioni nei registri della Consulta araldica e dell'art. 7 del r. decreto 2 luglio 1890 N. 313.

Divenuto esecutivo l'elenco, rimarrà vietato di attribuire, negli atti pubblici, alle famiglie regnicole titoli o predicati nobiliari non risultanti dal detto elenco. Avranno del pari applicazione le norme del Codice penale tuttora vigente, rispettivamente l'art. 186 del Codice penale italiano, in caso di eventuali usurpazioni di titoli o predicati nobiliari.

Ballo di beneficenza. Lunedì 16 gennaio, alle ore 22, avrà luogo al Hotel Savoia, sotto il patronato della signora Angelica Contumà, consorte del dott. D. Contumà, console generale di Grecia, un grande ballo di beneficenza a favore dell'Associazione madre, vedove e orfani dei caduti in guerra (Sezione Trieste).

Nozze. A Milano il prof. dott. Donato Ottolenghi, ordinario d'igiene all'Università di Siena, con la signorina Alice Segrè.

Il comandante dell'"Audace,, ringrazia Trieste

In relazione alla lettera che il Commissario straordinario comm. Cavalieri aveva diretto al comandante della nave «Audace», dopo i dolorosi fatti di Sebenico, il comando della gloriosa nave, a noi tanto cara, ha risposto, ringraziando il Commissario e la città per le lusinghiere parole rivoltegli in quella circostanza.

La lettera contiene i più fervidi saluti e ringraziamenti del comando, degli ufficiali e dell'equipaggio, che si dichiarano «grati per le squisite gentilezze e per l'interessamento all'«Audace» che di Trieste mantiene — dice la lettera — un nostalgico luminoso ricordo, e che si augura di venir presto per ricevere la bandiera di cui, come sempre, terrà alto l'onore e il prestigio».

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

Novella di Natale di ,,Nulla".

La grande festa dei bambini ciechi a Barcola l'8 gennaio.

Come al porco Altruino fu conferita la croce di cavaliere. Storia vera illustrata.

Come fu inventato il pneumatico. Racconto di M. S.

Il concerto degli alunni del Conservatorio Verdi pro Asilo Rittmeyer.

La prossima venuta del maestro Randone a Trieste.

Disegni, pensieri, arguzie, dite la vostra ch'io ho detto la mia ecc. ecc.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati al presidente Jacopig. Ieri a mezzodì una deputazione del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, composta dagli avvocati Saijz, presidente del Consiglio di disciplina, e dei membri della delegazione avvocati Tevini e Cosulich, si recò a porgere a S. E. Jacopig, presidente della Corte d'Appello, le felicitazioni dell'interno Collegio avvocatile per il raro giubileo di 50 anni di magistratura, che egli in questi giorni festeggia.

L'avvocato Saijz, scusata l'assenza del presidente del Consiglio dell'Ordine, avvocato Zanolla, e del vicepresidente avvocato Mrach, rilevava con acconce parole le benemerenze acquisite dal festeggiato nell'amministrazione della Giustizia e gli ottimi rapporti che egli seppe mantenere fra la Magistratura e il ceto avvocatile, esprimendogli tutta la riconoscenza e l'ammirazione della classe forense e formulando l'augurio che egli, sempre vegeto, possa ancor a lungo reggere le sorti dei nostri tribunali. Il presidente Jacopig mostrò di gradire moltissimo l'omaggio del ceto avvocatile e, con viva commozione, ringraziò la deputazione, accentuando d'aver sempre agito nell'intendimento di promuovere ed assicurare nell'interesse stesso dell'amministrazione, alla quale egli presiede, la maggiore fusione di intenti e la più sincera cordialità fra la Magistratura e il ceto forense. Anche nel torbido periodo di guerra — disse il presidente della Corte d'Appello — ho operato sempre come la coscienza mi dettava, opponendo più volte il mio reciso rifiuto alle varie pressioni delle autorità militari del cessato regime, affinchè io mi prestassi alla violazione delle leggi in danno dei cittadini. Prima che il Convegno avesse fine, si svolse una cordiale ed animata discussione sui problemi che più interessano attualmente l'amministrazione della Giustizia nelle nostre provincie; quindi la deputazione prese congedo.

Un festino al Ricreatorio di Chiadino. Domenica 15 corr. si inaugurerà nel Ricreatorio comunale di Chiadino S. Luigi, l'esposizione dei lavori eseguiti negli ultimi mesi dagli allievi e dalle allieve del Ricreatorio e verranno distribuiti, con un po' di solennità, i doni della «Befana». Le signore e i signori del Comitato rionale e tutte le persone che simpatizzano per l'istituzione vengono pregati di visitare la mostra.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 20.15, nella palestra di via Giotto, ingresso via Gatteri, lezione di «Psicologia del sentimento facendo il rapporto tra intelligenza e dolore»; docente prof. L. D'Atena. Domani, alle 16.30, nella sala maggiore del Circolo Artistico, via Coroneo 15, concerto del Quartetto Triestino. Ecco il programma: Beethoven: Quartetto op. 18 n. 5 in La magg.; Beethoven: Quintetto (con due viole) op. 29 in Do magg.

Nella sede di San Giacomo (Via Veronese): Oggi, alle 20.30, lezione su «La fisica e le sue applicazioni pratiche»; docente Antonio Tinta. Domani, alle 17, lezione su «La vita negli osservatori astronomici» (con proiezioni); docente prof. L. Carnera.

Società Ginnastica Triestina. Oggi avrà luogo la solita lezione di danza per gli allievi e alle 21 il primo trattenimento famigliare di danza. Domani, alle 17, l'annunciata rappresentazione cinematografica con la pellicola «L'angelo di mezzanotte». I posti si possono ritirare oggi, dalle 17 alle 19.

Le tessere per l'anno corrente si possono ritirare giornalmente, dalle 17 in poi, nella Segreteria.

Società delle industrie femminili italiane. Il tè delle «Industrie femminile italiane» avrà luogo quest'oggi all'Hotel Savoia dalle 17 alle 20. Visto il favore incontrato da tali riunioni la Società si ripromette una numerosa frequentazione. L'ingresso, tè compreso e pasticcini, è fissato in lire 12.

Società Operaia Triestina. Domani, alle 19.30 precise, avrà luogo un trattenimento famigliare. I soci interverranno con le tessere sociali oppure con i libretti di versamento.

Associazione Sportiva «Edera». Il Consiglio direttivo comunica ai soci che col 1.o gennaio 1922 tutte le sezioni riprendono la loro attività col seguente orario: lunedì e giovedì, dalle 20 alle 22, sezione ginnastica, soci; martedì e venerdì, dalle 20 alle 22, boxe e lotta; mercoledì e sabato, dalle 16 alle 17, sezione ginnastica allieve; dalle 17 alle 18, sezione ginnastica, allievi; dalle 20 alle 22, sezione ginnastica, signorine.

Si fa caldo appello a tutti quei soci che non si sono ancora messi al corrente coi canoni sociali di volerlo fare al più presto possibile, risparmiando al C. D. il compito ingrato di radiarli dall'albo dei soci. I versamenti si possono fare al direttore d'ispezione ogni sera dalle 20 alle 22, in sede sociale.

Il C. D. invita i soci all'adunanza generale che si terrà mercoledì 18 corr, alle 20.30 in sede sociale, via dei Leo 11, per la nomina del comitato elettorale.

Gara delle collane. Stasera, dalle 21, nella sala Fenice si terrà il ballo di gala con la «Gara delle collane». Alle signorine sarà donato un elegante «carnet». Si interviene verso invito personale e in abito da società.

Gruppo escursionista studentesco. La direzione invita tutti i soci che intendono di partecipare alla visita della grotta di Basovizza, oggi, alle 16.30, in sede sociale, via G. Galilei 5, primo, sinistra, per importanti comunicazioni. Invita inoltre tutti coloro che non sono al corrente con i canoni a farlo al più presto.

Sport Club «Audace». La direzione di questo sodalizio, offrirà domani, alle 11, a tutti gli intervenuti in sede sociale di via degli Artisti 3, primo, un vermouth d'onore in occasione del le prossime gare sportive sociali. Nel pomeriggio, la sezione escursionista si recherà a Cattinara per proseguire poi, a sezioni, nelle varie grotte.

Il R. Yacht Club «Adriaco» tiene domani, alle 10.30, il XV congresso generale ordinario, al quale tutti i soci sono pregati d'intervenire.

Trattenimento al «Giglio Padovan». Oggi, alle 20, nella sala maggiore del Ricreatorio «Giglio Padovan» si darà un trattenimento di prosa e varietà pro Fondo biblioteca della scuola «Gaspardis», via Donadoni.

S. U. C. A. I. Il Consiglio ed il Gruppo di Trieste indicono per domani una escursione sul Monte Muratto. Partenza dal Caffè Fabris alle 8; ritorno alle 18. Pranzo dal sacco. Direttori di gita: Carlo Pichler e Odo Samengo.

Associazione ex allievi. Sezione escursionisti, domani la sezione effettuerà un'escursione sul Monte Ermada. Ritrovo alle 6.45 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Ritorno per Nabresina a Trieste alle 20 circa.

Il Consiglio del partito repubblicano è convocato urgentemente per oggi, alle 19.30, in sede sociale ad una importante seduta.

Corso premilitare «Sursum Corda». Oggi, alle 19 precise, istruzione premilitare in palestra di via Parini, ingresso via Foscolo 13.

Associazione XXX Ottobre. Oggi, alle 21, al Ricreatorio «R. Pitteri» gli allievi di banda tengono un festino da ballo. L'Associazione invita i propri soci ad intervenirvi.

Avanguardia giovanile fascista. Il Direttorio si riunisce oggi, alle 18.

Corsa d'incoraggiamento. Questa sera si chiudono le inscrizioni per la corsa di cinque chilometri organizzata dall'Associazione ex allievi. I concorrenti sono invitati a trovarsi domani, alle 9.30, a disposizione della Giuria presso il «Caffè Bar» a Barcola.

Una gita della Ex Allievi. Una splendida giornata, per quanto fredda, favorì la seconda marcia a squadre indetta dall'Associazione ex allievi per gli allievi dei ricreatori e delle scuole. Numerosissimi furono i giovanotti, che rispondendo all'invito dell'Associazione, si trovarono alle 7.30 in piazza Oberdan da dove, accompagnati da parecchi escursionisti dell'A. E. A., si misero in marcia verso Basovizza sino ai piedi del Monte Concusso. Qui ebbe luogo la gara di corsa che diede i seguenti risultati: I) Dolpazzo Candido, F. P. I.; II) Linardon Marino, Educatorio; III) Claricini Alberto I. T. L. da Vinci; IV) Salvagno Gualtiero, I. T. L. da Vinci; V) Erman Francesco, Educatorio; VI) Caucich Pasquale, R. Cittavecchia.

Dopo la corsa incominciò la salita del monte ricoperto di neve. Giunti in vetta, si consumò in breve il pranzo e dopo un meritato riposo, si riprese la via del ritorno.

TRIBUNALI

Ingente furto a bordo del "Belvedere,,

Assoluzione

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Il piroscafo «Belvedere», della Società Cosulich, il 25 settembre dell'anno scorso faceva scalo a Cadice, e uno degli ufficiali di bordo constatava l'esistenza nella stiva di un sacco contenente effetti di vestiario che recava tracce di manomissione. Fu stabilito che a bordo era stato perpetrato un furto di indumenti per il valore di lire 8000, in danno del passeggiero Basich. Due coniugi, tali Bacotich, i quali nella notte del 18-19 settembre, mentre il piroscafo rullava maledettamente in conseguenza del mare agitato, se ne stavano in coperta... rendendo i conti, raccontarono di avere veduto un marinaio di bordo scendere nella stiva e risalire con dei fardelli. Tutti i marinai del piroscafo dovettero passare in rivista dei coniugi Bacotich, i quali designarono il marinaio Gaetano Tortorella, di 40 anni, da Napoli, per l'uomo da essi veduto scendere nella stiva. All'arrivo del «Belvedere» a Trieste il Tortorella venne consegnato all'autorità giudiziaria e ieri il marinaio fu tradotto dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto per importo superiore alle 2000 lire.

L'accusato è negativo. I coniugi Bacotich si trovano presentemente in Jugoslavia e il P. M. dott. Bencich domanda la proroga del dibattimento e l'audizione personale dei due testi, e specialmente per un confronto con l'accusato. L'avv. Zennaro si oppone alla domanda del P. M. sia perchè i Bacotich non potrebbero certamente dire di più di quanto dissero quando causarono l'arresto del Tortorella, sia perchè la ricerca dei due testi in Jugoslavia potrebbe riuscire infruttuosa e, in tutti i casi, sarebbe difficile e lunga. E' già doloroso che sulla base delle semplici affermazioni dei Bacotich, ch'erano in preda a mal di mare e possono aver equivocato, sia stato trattenuto in arresto un marinaio il quale ha la matricola che viene a dimostrare qualmente il Tortorella da ben 19 anni batte il mare, mantenendosi onesto. Per queste ragioni anche la difesa domanda l'assoluzione del Tortorella.

La Corte, composta dei cons. dott. Alberti, de Petris, Pacor e Danese, pronuncia sentenza di assoluzione.

Il fallo della domestica

Maria Covacich fu Giovanni, di 33 anni, da S. Pietro del Carso, era occupata in qualità di domestica presso la famiglia del dott. Carlo Levi e ieri comparve dinanzi ai giudici per rispondere del furto di una pelliccia e di un cucchiaio d'argento in danno dei principali. L'accusata nega il furto della pelliccia e del cucchiaio. Ammette soltanto di essersi appropriata di una stola di pelliccia che le fu, poscia, sequestrata. Viene condannata soltanto per quanto confessa a sei settimane di carcere, pena già espiata con l'arresto preventivo a suo tempo sofferto.

Marina e Navigazione

Una nave con 942 soldati in pericolo nell'Atlantico

PARIGI, 13, matt.

Un telegramma da New York annuncia che il trasporto militare «Ogooke» diretto a New York, carico di 942 soldati e di ufficiali americani, provenienti dalla Renania, ha lanciato un appello di aiuto a seicento miglia dalla costa. Un ultimo radiogramma lanciato dalla nave dice che questa spera ancora di poter raggiungere il porto di New York con le proprie forze.

Su tutta la costa dell'America nell'Atlantico s'è scatenata una terribile tempesta. New York è sferzata dal vento e dalla bufera di neve. Sono accadute gravi disgrazie. Numerosi pedoni scaraventati a terra dalla violenza del vento, sono rimasti feriti.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turni d'imbarco

Situazione giornaliera del 14 gennaio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 73. Nostromi 12. Marinai 545. Giovanotti di coperta in prima 29. Mozzi di coperta 109. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 22. Fuochisti 1437. Carbonai 636. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 8. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 101. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 4. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 258. Giovanotti di coperta in prima 13. Fuochisti 25. Carbonai 18. Giovanotti di camera 17.

Turno Cosulich: Nostromi 2. Marinai 11. Giovanotti di coperta in prima 2. Capi fuochisti 2. Fuochisti 29. Carbonai 20. Maitre d'hotel 11. Primi camerieri passeggeri 4. Primi camerieri carico 1, 17. Terzi camerieri 97. Primi cuochi classe 8. Secondi cuochi classe 5, 13. Terzi cuochi classe 16, 20. Allievi cambusieri 19 (1920). Giovanotti di camera 66. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 47. Mozzi di cucina 3. Panettieri-pasticceri 48. Macellai 8. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 19, 14 A. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 11, 8. Primi, secondi e terzi cambusieri 13, 11, 12.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Terzi cuochi classe 3. Cambusieri 7. Giovanotti di cucina 1. Mozzi di cucina 1.

Da richiamare: Marinai 524, 542 (Generali) — Marinai 256 (Lloyd) — Giovanotti di coperta in prima 22 — giovanotti coperta in seconda 111 — Fuochisti 1410, 1436, 1416 (Gen.) — Fuochisti 15 (Cosulich) — Carbonai 627, 635, 646, 606 (Generali) — Carbonai 13 (Cosulich) — Terzi camerieri dal 75 al 95 (Cosulich) — Mozzi macchina dal 48 al 60 (Generali).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Graz», da Costanza e scali, con 464 tonn. di merce varia e 3 pass.; «S. Rocco», da Arsa, con 765 tonn. di carbone; «Venezia», da Venezia; «Maria B.», da Metcovich; «Bacicin Serra», da Venezia; «Barletta», da Rodi, con 154 tonn. di merce e 4 pass.; «Pola», da Cardiff, con 2000 tonn. di carbone; «Marco Aurelio», da Ancona; «Roma», da Ancona, con 40 pass.; «Cyclops», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «Algieba», per Sebenico; «Metcovich», per Curzola; «Africa», per Costanza; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Ravenna», per Ravenna; «Vienna» per Alessandria; «Sofia», per Buenos-Aires; «Barletta», per Rodi.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Molo IV: «Clio» e «Thalia», car.; Molo III (Llody) A: «Carinthia», car.; Molo III (Lloyd) B: «Persia», car.; Hangar 9: «Fram», car.; Hangar 17: «Graz», scar.; Hangar 21: «Praga», scar.; Hangar 22: «Merano», scar.; Molo I: «Harald», car.; Hangar 25: «Quirinale», scar.; Molo 0: «Brillant», car.; Sacchetta: «Triestino», «Zapor», «Isoria», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «A. Goich», «Dubac» e «Maria Madre», inop.; Molo V: «Mameli», «Argentina», «S. Rocco», Maria B.», «Pola» scar.; Hangar 55-56: «Lokrum», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All» e «Belvedere», inop.; Hangar 71: «Posillipo», scar.; Molo Servola: «Marco Aurelio», «S. Spiridione» e «Bacicin Serra», car.

BORSA DI TRIESTE

13 gennaio 1922

Rendita	71.50	Strade ferr. mer.	267
Consolidato 5 p. c.	75.40	Oceania	238
Banca d'Italia	13.5	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	865	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	241
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	595	Ampelea	600
Banco di Roma	111	Ansaldo	42
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	292
Banca Cred. pop.	242	Cant. nav. triest.	180
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	335
Assic. Generali	13250	» Isonzo	112
Grand. Merid.	240	» Spalato	263
Riun. Adriatica	2010	Edison	367
Nav. Adria	240	Eridania	297
» T. Cossovich	120	Kerka	260
» Cosulich	260	Gas Roma	425
» Dalmatia	190	Ilva	16
» Gerolimich	1500	Lavanderia	270
» Gen. Ital.	507	Off. nav. triest.	205
» Libera Tr.	433	Pastificio triest.	210
» Istria-Tr.	202	Pilatura riso	365
» Lloyd Tr.	1310	Stab. Tecnico	400
» Lussino	700	Terni	387
» Martinolich	124	Tergesteo	33500
Strade ferr. med.	136	Montecatini	134

DIVISE: Su Amsterdam da 840 a 860; su Francia da 187 a 187.75; su Londra da 97.70 a 98.10; su Nuova York da 22.95 a 23.10; su Svizzera da 446 a 450; su Atene da 90 a 95; su Berlino da 12.25 a 12.45; su Bucarest da 16.75 a 17.25; su Praga da 36.90 a 37.30; su Ungheria da 3.70 a 3.80; su Vienna da 0.33 a 0.35; su Zagabria da 7.92.50 a 8.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.33 a 0.42; Dinari da 32.50 a 33.50; Dollari da 22.85 a 23; Pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90; Lire sterline b. n. da 97.30 a 97.75.

CAMBI IN ITALIA

MILANO, 13: su Francia 187; su Svizzera 447.50; su Londra 97.45; su America 23.125; su Belgio 180; su Romania 15; su Austria 0.95.

CAMBI ALL'ESTERO

GINEVRA, 13: su Italia 22.3125; su Berlino 2.6875; su Londra 21.75; su Parigi 41.625; su Nuova York 5.1556; su Bulgaria 3.50; su Praga 8.30.

CORRISPONDENZA APERTA

Combattente. Il Corpo dei vigili sarà aumentato o completato quando ci saranno un'amministrazione ordinaria e... mezzi adeguati. — *Console.* Per la carriera consolare occorrono 3000 lire di rendita. — *Madre disperata.* Nessuna di tutte le voci che corrono può essere vera, come il solito. Quella che ha intesa Lei, meno che mai. — *Filotteto.* Se qualche cosa Ella può sperare per il Suo naso è appunto e soltanto da qualche sistema del tipo d' quello di cui ha letto la réclame. — *Un lettore a nome di colleghi.* La base delle sue lamentazioni è giusta: 500 lire al mese sono veramente poche in proporzione al costo della vita. Le Sue conclusioni sono però errate; non chiami «tasse impiccatorie» quelle che riguardano i provvedimenti sociali, assicurazioni di malattia, invalidità, disoccupazione, vecchiaia ecc. Lasci che contro queste tasse reclamino i datori di lavoro di poca coscienza, i quali sono obbligati a contribuire senza sentirne beneficio immediato. Lei si limiti a chiedere un aumento di stipendio in modo che Ella possa sopportare anche queste tasse che per Lei e per la Sua famiglia si risolvono in un beneficio.

Italiano inesperto. Ella non ha che da presentarsi all'Ufficio anagrafico comunale, in Via Sanità. — *Scolaro.* Un istituto tecnico ragioneria delle vecchie provincie, vicinissimo a noi, è quello di Udine. — *Posta dei lettori.* Ella deve studiare di molta storia antica prima di dedicarsi all'archeologia. Cominci prendendosi i due volumi editi da Le Monnier: Barbagallo e Ferrero: «Roma antica» e poi, quando li ha bene studiati (sono ottimi ed utilissimi), ne riparleremo. — *Militarista.* Le liste di leva si compilano al Commissariato civile, in Via XXX Ottobre. Si presenti all'Ufficio competente. —

METAMORFOSI

Se a cangiar l'F in *M*, tu provi,
Non più bile, ma un dolce trovi.

Soluzione del giuoco precedente:
BELA - DONNA.

OGNI GIORNO UNA

Comparisce dinanzi al giudice una bella ragazza, di professione cameriera, accusata d'aver provocato un incendio nella casa dove faceva servizio.

— E' vero che l'imputata ha commesso il delitto di cui l'accusano? — domanda il giudice.

— Sì, signor giudice.

— E quali motivi vi hanno spinta a commettere un simile atto?

— Ma, signor giudice, il mio fidanzato è pompiere... avevo bisogno di vederlo urgentemente!

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, bambinaie, scelta servitù, distinte famiglie offro. Gelsi 14, primo. 23047 A

A. DOMESTICA tedesca, appena arrivata, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoterra. 22894 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, donne di chiavi, bambinaie Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 25, pianoterra. 22894 A

CUOCA fina, offresi. Piazza Goldoni 12, quinto. 23747 A

DOMESTICHE, cuoche, prestaservizi, bambinaie friulane, cameriere con attestati, per privati, trattorie, latterie, hotels, offronsi. Valdirivo 21, secondo, Trieste. 22828 A

RAGAZZA brava per lavori domestici, offresi per quattro ore al giorno. Offerte «Elena» al Piccolo. 23323 A

RAGAZZA servizio, offresi mezza giornata presso piccola famiglia, 35 mensili, pranzo, paraggi Kandler. Indirizzo Piccolo. 23701 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, donne di chiavi, bambinaie Trieste fuori cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 22894 B

A. DOMESTICHE, cuoche, 20 posti disponibili urgentemente cerco. Gelsi 14. 23309 B

CAMERIERA sappia cucire, poco cucinare, buone referenze, cerca prontamente famiglia signorile due persone. Presentarsi alla mattina, XXX Ottobre 17, II. 22758 B

CUOCHE, cameriere e domestiche brave cercansi per Trieste e fuori, pronta entrata. Valdirivo 23. 22810 B

DOMESTICA 14-16 anni cercasi. Via Gatteri n. 28. 22732 B

DOMESTICA forte, sana 16-18 anni cercasi. Presentarsi mattino, via Vasari 14, III, porta 14. 22798 B

DOMESTICA capace, onesta cercasi. Cesare Battisti 23, IV sinistra. 23743 B

DOMESTICA brava sappia bene cucinare cercasi prontamente. Levi, Via Guido Brunner, 2, piano II. 23069 B

DOMESTICA capace tutti lavori domestici, brava, ricercasi; presentarsi con certificati. Corso V. E. III, n. 41, II p., porta 11. 22344 B

DOMESTICA cameriera seria, buoni attestati, cercasi per Capodistria. Rivolgersi Trieste, Cassa Risparmio 13, I destra. 23325 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi. Presentarsi con attestati via Giulia n. 82, V. p., porta 18. 23343 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Calzaturificio Torinese. Corso V. E. 5. 23597 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati cercasi. Canarutto, Acquedotto 41. 23775 B

DOMESTICA sappia cucinare ricercasi da piccola famiglia per pronta entrata; salario centoventi. Rivolgersi magazzino generialimentari via Timeus (ex Acque) n. 3. 23757 B

DOMESTICA con libretto e attestati cercasi per famiglia 2 persone. Via Giotto 11, I piano. 22786 B

DONNA di servizio cerca signora con bimbo. Rivolgersi portineria Via Piccardi 48. 23736 B

FAMIGLIA senza bambini cerca brava ragazza. Commerciale 44, I p. 10212 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Presentarsi dopo le 9 Via Alessandro Volta 14, piano II, destra. 23741 B

PRESTASERVIZI onesta, pulita, per pomeriggio cercasi prontamente. Presentarsi alla mattina con certificati o informazioni. XXX Ottobre 17, secondo. 22760 B

PRESTASERVIZI dalle 8-10 cercasi. Mazzini 37, II a destra. 23543 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 22892 B

RAGAZZA brava, cercasi prontamente, sappia cucinare, possibilmente comprenda tedesco. Verso buone condizioni. Presentarsi con attestati. Fabio Severo 5, I p. 23623 B

RAGAZZA cercasi prontamente con buoni attestati. Via Trento 4, secondo, porta 7. 22616 B

RAGAZZETTA pulitissima cercano coniugi soli. Trattamento famigliare. Giulia 78, porta 4. 23715 B

RAGAZZETTA cerca piccola famiglia per aiuto faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 23373 B

RAGAZZETTA con attestati cercasi. Chiozza n. 25, porta 10. 23693 B

RAGAZZETTA per tenere bambina solo pomeriggio cercasi. XX Settembre 38, V. destra. 23695 B

SERVA stabile, capace cercasi prontamente. Navali 17, villa. 23139 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A' JOUR a macchina eseguisconsi a prezzi ribassati. Petronio 7, secondo, destra. 22169 C

A JOUR a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I. 10378 C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti i generi di stoffa. Commerciale 5, primo, Mermolja. 23739 C

A. PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro con la massima perfezione, a prezzi miti; concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, porta 7. 22049 C

ACCORDATURE pianoforti (diapason normale), qualsiasi riparazione, scrupolosamente eseguisce. Offerte «Bach». 10111 C

ASSUMONSI riparazioni fucili da caccia e qualunque specie di rivoltelle dall'armaiolo Pianesi, traslocato via Carducci 36. 27325 C

ASSUMESI qualsiasi lavoro di falegname e lucidatura a domicilio, prezzi miti. Zanetti, Donadoni 16, primo. 22659 C

ATTIVA signora sola, primarie referenze, pratica cucina, stiro, cucito e direzione casa, offresi presso distinta famiglia. Gentili offerte «Assiduità» Piccolo. 22484 C

AZIENDE piccole! Trovano massima convenienza affidando ad oro propria contabilità, corrispondenza a bilancista praticissimo. Offerte al Piccolo «Minime pretese». 22689 C

BANCONIERE bar, serio, capace disimpegnare suo lavoro, grande conoscenza città, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 23611 C

BARBIERE abilissimo, parla italiano, tedesco, croato, cerca prontamente occupazione, possibilmente Trieste. Indirizzo Piccolo. 120132 C

BRAVISSIMA sarta confeziona prontamente qualunque capo vestiario per signora e bambini. Marinella, via Scipio Slataper 12, primo (già Boschetto). 20569 C

CHAUFFEUR 25.enne, lunga pratica, offresi anche come cameriere presso famiglia signorile, ottime referenze. Offerte «Lusso» al Piccolo.

CONIUGI soli offronsi portinai. Offerte «Portinai» Piccolo. 23371 C

CONTABILE cerca posto in ditte private e pubbliche, ottime referenze; minime pretese. Offerte «Marg» Piccolo. 22750 C

CONTABILE bilancista, lavoratore indipendente, con lunga pratica, disponibile. Offerte «Commercio» Piccolo. 23341 C

CONTADINO pratico per alberi, vigne ed orto, offresi. Androna San Silvestro 5. 22932 C

CORRISPONDENTE quattro lingue principali, assumerebbe traduzioni, corrispondenze. Offerte «Codista» Piccolo. 22839 C

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio, contabilità, parla italiano e tedesco, ottime referenze, offresi. Offerte «Minie» Piccolo. 21760 C

DATTILOGRAFIA, copiatura a macchina perfetta, offresi. Scuola e copisteria, Tigor 13. — 10097 C

DATTILOGRAFA perfetta, conosce italiano, tedesco e sloveno, offresi. Offerte «Serietà» al Piccolo. 22704 C

DIRETTRICE casa, cerca posto Trieste o fuori presso famiglia anche con bambini, conosce bene cucina. Può dare informazioni. Dirigere offerte A. Burri, presso Finzi, Galileo 1, porta 17. 22822 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno, prezzi miti. Corso 3. V. 21451 C

DONNA per rammendare, offresi giornata. Viale XX Settembre 9, IV, destra. 23071 C

DONNA offresi quale portinaia. Offerte sub «Fidata» Piccolo. 23751 C

DONNA seria offresi portinaia. Indirizzo al Piccolo. 23375 C

EX prigioniero di guerra, conoscenza paesi della Russia meridionale, parla, scrive, legge russo, italiano, discreto tedesco, cerca occupazione presso ditta disposta offrirgli posto adeguato. Offerte sub «Caucaso» al Piccolo. 23794 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidatura domicilio. Scalinata 22. Toso. 22106 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro e riparazioni. Via Navali 8. 22108 C

GIOVANE sedicenne, di distinta famiglia, conoscenza italiano, francese, onesto, attivo, occuperebbesi ufficio, azienda commerciale. Offerte «Laborieux» Piccolo. 222 C

GIOVANE, conosce perfettamente le lingue italiana e tedesca e l'aritmetica, offresi quale praticante senza stipendio o altra occupazione. Offerte «Nota» Piccolo. 23721 C

IMPIEGATO statale, lunga pratica ramo finanza, disponendo pomeriggio, assumerebbe posto fiducia presso amministrazione o azienda privata. Offerte «Impiegato serio» Piccolo. 22804 C

IMPIEGATO esterno, consulente doganale, capacissimo tutti lavori spedizioni, terra e mare, energico, indipendente, cerca occupazione. Cortesi offerte «Zenith» Piccolo. 22543 C

MAGAZZINIERE praticissimo in tutti i rami, con primarie referenze, offresi. Sub «Pratico» Piccolo. 21821 C

MATERASSAIA esatta, offresi domicilio. Mazzini 44, vicino piazza Goldoni, portinaia. 2175 C

MECCANICO, operaio di assoluta primaria forza, qualsiasi costruzione o perfezionamenti in genere, cerca posto. Gentili offerte sub «Provatto» Piccolo. 23765 C

MECCANICO elettrotecnico, lunga pratica galvanotecnica, lavorazione e riparazioni lampadari, argenterie ecc., cerca occupazione anche fuori. Scrivere «Galvano» Piccolo. 23809 C

MEZZO sarto uomo, capacissimo, serio, onesto, cerca posto. Offerte sub «Moda» al Piccolo. 22796 C

MILLE lire regalo a chi procurami serio impiego quale contabile. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 22728 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a 10 lire. Corso 21, quarto. 21901 C

MODISTA capacissima confeziona, ripara cappelli secondo recentissimi modelli, prezzi miti. Gretta di sopra 276, porta 6. 23077 C

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 23331 C

MURATORE, pittore, assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Rivolgersi Chiozza N. 11, portiere. 22387 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia Via Arcata 16, I, scala destra. 20027 C

ORTOLANO volonteroso per tutti lavori di giardino offresi. Offerte sub «Ortolano» al Piccolo. 23347 C

PARRUCCHIERA abilissima qualsiasi lavoro di capelli, ondulazione e manicure, offresi per primario salone. Indirizzo Piccolo. 23717 C

PELLICCIAIA offresi giornata qualsiasi lavoro in pelo. Offerte «4890» Piccolo. 23772 C

PELLICCIAIA assumo lavori e riparazioni nel genere. Madonnina 4, primo. 23722 C

PIAZZISTA viaggiatore offresi, sola provvigione, qualsiasi articolo, preferibilmente cancelleria, forniture uffici. Offerte «Attivissimo» Piccolo. 25629 C

PRATICANTE con studi commerciali, con conoscenza dattilografia, offresi. Offerte «Buona volontà» Piccolo. 23369 C

QUARANTACINQUENNE, incensurato, colto, sano, robusto, cerca impiego presso ditta seria come riscuotitore, cassiere, cursore, alscritturale, magazziniere, guardiano diurno od altro posto decoroso; dispone cauzione mille, garanzia trentamila. Scrivere sub «Fascio combattimento» al Piccolo. 23169 C

RAGAZZO, forte, robusto, cerca qualunque posto. Via Cereria 3, Pochlen Ignazio. 23147 C

RAGIONIERE offresi a ditte private e pubbliche; ottime referenze. Offerte «Dicis» al Piccolo. 22746 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Corso 45, terzo. 116199 C

SARTA prende qualunque lavoro in casa. Viale 20 Settembre 9, IV p. destra. 22713 C

SARTA capacissima, esatta, offresi a giornata. Offerte «Lina» Piccolo. 22781 C

SARTA capacissima taglio, cucito, offresi. Offerte «Corial» al Piccolo. 22594 C

SARTA offresi per lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 22596 C

SARTA confeziona vestiti, mantelli, biancheria; prezzi miti, offresi. Via Rossetti 23, IV, p. 11. 23665 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 22744 C

SARTA diplomata, confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Via Ghega 47, IV piano. 23349 C

SARTA donna offresi a giornata. Madonnina 44 terzo, Gattolini. 23607 C

SARTA capacissima, garantita, pratica pelliccie, rimodernare, riparazioni, offresi a giornata. Offerte sub «Garantita» Piccolo. 22716 C

SARTO accetta lavoro nuovo, usato, qualsiasi riparazione. Udine 23, primo. 21706 C

SARTO accetta lavoro nuovo e usato, e qualsiasi riparazione. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 21570 C

SARTO accetta lavoro nuovo ed usato, qualsiasi riparazione. Venti Settembre 12, quinto. 22718 C

SARTO da uomo accetta lavoro nuovo e rivolta cappotti, vestiti, ultima moda e qualunque riparazione, anche divise militari, prezzi d'occasione. Via Riborgo N. 37, terzo piano. 22302 C

SIGNORA abilissima, vedova, sola, adattasi a tutti lavori di casa, offresi presso buona, distinta persona sola, anziana, ottime referenze. Offerte «Vedova» Piccolo. 23327 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio e celere dattilografa, cerca posto. Offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 23179 C

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza della lingua tedesca, contabilità, tenitura libri, offresi. Scrivere sub «Pronta» Piccolo. 23335 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, conteggi, dattilografia, offresi. Offerte «Lo febbraio» Piccolo. 23777 C

SPECIALISTA in ricami per vestiti modernissimi e cortinaggi, ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite in 24 ore. Via Udine 4, I piano, destra. 21941 C

STENODATTILOGRAFA perfetta lingua tedesca, conoscenza italiano, pratica lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte «Zeno» Piccolo. 23293 C

STENOGRAFA italiana, veloce dattilografa, conosce tedesco, pratica ufficio, cerca impiego. Offerte «Prontamente» Piccolo. 23659 C

STIRATRICE offresi per distinta famiglia, qualsiasi stiratura, prezzi da convenirsi. Offerte al Piccolo «Stiratrice». 23763 C

TAPPEZZIERE e materassaio, offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi: via Ginnastica 31, latteria. 22159 C

TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C

UFFICIALE in congedo, ragioniere, cerca posto in ditte private o pubbliche; ottime referenze, minime pretese. Offerte «Vis» al Piccolo. 22748 C

VEDOVA offresi prontamente cassiera o dattilografa bella calligrafia, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 21451 C

VEDOVA ventiseienne, indipendente, energica, esperta commercio, parla tre lingue, offresi riscuotitrice o venditrice, cassiera, oppure quale donna di chiavi, cameriera, presso persona sola. Offerte «Gianna» Piccolo. 23761 C

VIAGGIATORE pratico estero, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, serbo-croato, viaggierebbe conto seria ditta esportazioni-importazioni. Sub «48» Piccolo. 22452 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINA studentessa in lettere o assolta 8 classi ginnasiali, cercasi. Istituto scolastico, via Battisti 10. 3362 D

CAPOFABBRICA provetto, con ottime referenze, cercasi prontamente. Offerte con richiesta di stipendio sub «Capofabbrica» al Piccolo. —

CORRISPONDENTE indipendente italiana e tedesca, possibilmente francese e croata cercasi. Indirizzo Piccolo. 22789 D

FALEGNAME che si è recato all'Hotel Venezia in cerca di lavoro, è pregato di ripassare. Hotel Venezia, Economo 1. 23187 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 10324 D

MODELLE, cercansi da studio pittura. Indirizzo Piccolo. 22752 D

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PRATICANTE d'ufficio, signorina, cercasi. Offerte Casella postale centro 203. 23357 D

PRATICANTE di buona famiglia triestina, di circa 18 anni, assolto quattro classi scuola media, trova impiego, con stipendio, da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 23783 D

RAGAZZO sedicenne, buona famiglia, cercasi per accudire lavori ufficio. Presentarsi ore 10-12, ditta L. Patti, Udine 2. 22783 D

SIGNORINA perfetta conoscitrice contabilità, dattilografia, ottime referenze, cercasi. Rivolgersi Zovenzoni 2. 23778 D

SIGNORINA contabile, pratica ufficio, cercasi prontamente. Pronte offerte sub «Serietà». 22758 D

SIGNORINA dai 20-40 anni, sappia perfettamente tedesco, italiano, per presentare artista a fare giro di tutta Italia, cerco. Presentarsi: via Commerciale 13, primo. 23363 D

SIGNORINA per bambini, per Napoli, cerca «Provveditorio», San. Lazzaro 25, pianoterra. — 22344 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. IMPIEGATO governativo stabile, cerca per fine mese, presso distinta persona sola, camera elegantemente ammobiliata, pulita, ariosa, indipendente, luce elettrica, Acquedotto-Giulia-Città nuova. Offerte «Lino» al Piccolo. 22890 E

CAMERA ammobiliata, pressi piazza Studi, cerca distinto signore. Offerte «Legale» Piccolo. — 10231 E

CAMERA e cucina, vuote, o camera con focolaio, cercano sposi soli, offrendo buon premio. Offerte «Raccomando» Piccolo. 22869 E

CAMERA, luce elettrica, possibilmente con vitto, cercasi per distinta signora 50enne. Offerte «Distinta signora» al Piccolo. 320 E

IMPIEGATO solo, cerca camera ammobiliata, arieggiata, piccola famiglia. Scrivere «Crosti» Piccolo. 22702 E

MATRIMONIALE con salotto, centro, cercasi. Offerte «Distinzione» Piccolo. 23593 E

PERSONA distinta, stabile, cerca camera bene ammobiliata, con ingresso disobbligato, non lontana piazza Goldoni, Giardino pubblico. Offerte «Stabile» Piccolo. 23679 E

SIGNORA distinta, seria, occupata l'intera giornata, cerca stanza vuota, possibilmente nei pressi Giardino pubblico. Offerte sub «Signora» Piccolo. 23605 E

SIGNORA cerca prontamente piccola stanza vuota. Corso Vitt. Em. 24, quinto. 10236 E

SIGNORINA stabile, cerca stanza possibilmente centro. Offerte «Maria» Piccolo. 23617 E

STABILE, per fine gennaio, cerca camera ammobiliata, pressi Stazione Meridionale. Offerte «Claudio» al Piccolo. 23617 E

STANZA uso scrittoio, ammobiliata, o vuota, cercasi urgentemente. Offerte sub «C. B.» al Piccolo. 23503 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA matrimoniale con comodo cucina, stanze vuote per ufficio, altre vuote, ammobiliate, affittansi prontamente. Rivolgersi all'autorizzata Agenzia Mercur, Gatteri 23, I. 223888 F

CAMERA, vitto, ambiente signorile, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 22766 F

CAMERA bellissima, stufa, vicinanze Santi Martiri, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. — 22826 F

CAMERA una, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Settefontane 41. 22760 F

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi, donne escluse. Via S. Anastasio 12, II, sinistra. 23681 F

CAMERA un letto, salottino, luce, stufa, casa famiglia signorile, affittasi signore serio stabile; visitare dalle 14 alle 16. Commerciale 2, II, sinistra. 23351 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 23, III p. 23613 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, ambiente signorile, luce elettrica, affittasi presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 23615 F

CAMERA ammobiliata, con comodo di cucina, marito moglie, senza figli, affittasi. Vasari 4, 23657 F

CAMERA, vitto, centro, 320 mensili, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 22262 F

CAMERE ammobiliate, massima pulizia, affittansi persone sole. Valdirivo 23, Ufficio. 22306 F

CAMERE matrimoniali, con comodo cucina, affittansi. Valdirivo 23, Ufficio. 22303 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Gatteri 44, porta 15, dopo le 10. 10233 F

CAMERETTA ammobiliata semplicemente, affittasi. S. Anastasio 15, p. 13. 22736 F

DONNA di cuore, prenderebbe bambina a costo dai 3 ai 6 anni. Indirizzo Piccolo. 23329 F

PIAZZISTA triestino esperto, vendita agrumi-derrate alimentari all'ingrosso, cercasi. Ottime retribuzioni. Offerte «Nicastro», Piccolo. — 23627 F

SALOTTO elegantemente ammobiliato e stanza con uno o due letti, luce elettrica, uso bagno, e giardino, paraggi Piazza Scorcola, presso signore solo, affittasi soltanto a distinto signore. Pregasi indirizzi dei riflettenti, sub «Distinto», Piccolo. 22864 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signore distinto. Via S. Michele 6, II. 10237 F

STANZA elegantissima, eventualmente due letti, luce elettrica, attiguo salotto, affittasi prontamente principio Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 22788 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, eventualmente con salottino, affittasi prontamente presso distintissima famiglia, unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 10229 F

STANZA vuota, ammobiliata, volendo costo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23223 F

STANZA vuota, affittasi persona distinta sola. Indirizzo al Piccolo. 23803 F

STANZA due letti, affittasi; escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 22830 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Carlo Stuparich N. 14, p. 18. 22770 F

STANZA ammobiliata, tre finestre, paraggi ...ssa, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 22846

STANZA, affittasi a due giovani, con vitto. Rismondo 3, II, porta 16. 23723 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, d'affittare. Via Chiozza 36, I, sinistra. 23695 F

STANZA pulita, affittasi a due distinti signori. Via Gatteri N. 17, II. 23697 F

STANZA ammobiliata, affittasi signore distinto. Via Piccolomini 13, pt. 23703 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi persone distinte, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 23671 F

STANZA ammobiliata, affittasi per due amici distinti, eventualmente uno solo. Pietà 12 porta 7. 23333 F

STANZA bella, vuota, cederebbesi a donna dabbene, in cambio alcune ore lavori casalinghi Riva Grumula N. 14, II, sinistra. 23591 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto ufficiale. Via Valle 8, porta 9. 23599 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi per due signori. Alfieri 4, I, porta 6. 23619 F

STANZA ammobiliata due letti, affittasi a due signorine, eventualmente con costo, oppure due amici senza costo. Indirizzo Piccolo. 23621 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi, eventualmente scrittoio. Cesare Battisti 7, III, p. 12. 22706 F

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 22740 F

STANZA ammobiliata, gas, eventualmente costo, affittasi prontamente. Zovenzoni 4, portinaia. 22824 F

STANZA, due letti, grande, scrupolosa pulizia, con bella vista, centro, affittasi a 2 distinti signori. Indirizzo Piccolo. 23123 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Moisè Luzzatto 1, II, sinistra. 23779 F

STANZA elegantemente ammobiliata, due letti, con o senza costo, affittasi presso famiglia non mestierante. Commerciale 9, V. 23807 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi persona distinta, centro, altre stanze, salotti, luce, comodo cucina. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 22858 F

STANZE ammobiliate, con vitto, affittansi. Gatteri 28, III. 22730 F

STANZE due, splendide, soleggiate, con comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 23651 F

STANZETTA, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Timeus 1, primo, sinistra. 22790 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Barcola, Riviera, 136, II. 233339 F

STANZONE per deposito mobili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23655 F

VITTO famigliare, darebbesi a più signori, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 23603 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. COL giorno 13 incomincia un corso modisteria durata tre mesi. Mazzini 32, terzo. 120081 G

A. COL giorno 14 incomincia un corso di Batik (pittura su stoffa). Mazzini 32, terzo. 120081 G

A. COL giorno 13 incomincia un corso di taglio, durata tre mesi. Mazzini 32, terzo. 120081 G

A. LEZIONI cucito e confezioni vestiti. Mazzini 32, terzo. 120081 G

ACCADEMIA Danza. Sala Fenice, maestro istruttore prof. Daquino, mercoledì 18 corrente incomincia il sesto corso bambini (mercoledì, venerdì 15.30-17); iscrizioni giornalmente. Cesare Battisti 6. 22943 G

ALLIEVI commissari, corso perfezionamento Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi speciali, rapidissimi, lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 510 G

COMMERCIO. Corso teorico-pratico di commercio che comprende: contabilità (semplice, doppia, americana); corrispondenza commerciale; aritmetica commerciale; lingua francese, inglese e tedesca; diritti; calligrafia; stenografia; dattilografia. Durata del corso mesi sei. 24 ore settimanali. Spesa lire 150 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo 449 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia. Apertura 5 corr. corsi serali e diurni accelerati. Minima spesa, massimo profitto. Si rilasciano certificati. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, inglese, ragioneria, diritti ecc. Corsi serali. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

DISTINTA insegnante francese dà lezioni. Tafuri, via Ginnastica 48, primo. 21692 G

DISTINTA signora, straniera, dà lezioni di inglese, francese, tedesco e russo. Via S. Francesco d'Assisi 40, secondo, prima porta. 23639 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati), 3 ore pomeridiane, ambiente distinto, lire 50 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA modello, maschile: tutti i giorni dalle 15 alle 18. Spesa lire 70 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 66

DOPOSCUOLA modello, femminile, completamente separato dalla sezione maschile, diretto dalla maestra signorina Ferro. Disciplina severa; 3 ore di ripetizione al giorno. Lire 60 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separato) per tutte le scuole, dalle 15 alle 18. Ambiente distinto. Serietà. Disciplina. Professori. Istitutori. Lire 50 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

JEUNE homme distingué donne leçons de français. Prononciation correcte, conversation parisienne. Méthode facile et pratique. Prix modérés Adresser «Petit Parisien» Piccolo. 22053 G

LICENZA tecnica. Corso accelerato: 7 ore di studio al giorno. Lire 200 mensili. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449

LINGUA italiana. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 500 G

LINGUA greca. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 501 G

LINGUA latina. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 502 G

LINGUA francese. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 503 G

LINGUA tedesca. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 504 G

LINGUA araba. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 505 G

LINGUA turca. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 506 G

LINGUA inglese. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 507 G

LINGUA spagnuola. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 508 G

LINGUA portoghese. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. 45, II. 509 G

LINGUA serbo-croata. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 510 G

LINGUA russa. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Corso Vitt. Em. 45, II. 511 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III. 23769 G

MACCHINISTI navali. Iscrizioni sino il 1.o febbraio di allievi macchinisti per formare un gruppo; a prezzo minimo. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III. 23771 G

MAESTRA, insegna qualsiasi materia scolastica, prepara esami. Offerte «Modico», Piccolo. — 22624 G

MAESTRA, sistema Berlitz, per tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22734 G

RADIOTELEGRAFIA corsi accelerati, secondo il programma di Spezia. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 449 G

RAGIONERIA. Diploma di ragioniere; corsi accelerati per il conseguimento del diploma di ragioniere. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

RIPETITORE matematica, algebra, geometria descrittiva, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23255 G

RIPETIZIONI scolastiche. Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45, secondo. 449 G

RIPETIZIONI, darebbe licenziato tecniche. Indirizzo Piccolo. 23365 G

RIPETIZIONI impartirebbe studente Istituto tecnico a giovanetti scuole tecniche. Rivolgersi: via Miramar 25. 23773 G

RUSSO apertura 16 corr., corso lingua russa. Insegnante russo. Istituto Battisti, via Battisti N. 10. 3362 G

STUDENTE VII Reale, bravo matematica, fisica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23305 G

STUDENTE liceale dà lezioni qualunque materia studenti ginnasio, scuola tecnica. Prezzi modicissimi. Indirizzo al Piccolo. 22709 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 22603 G

TEDESCO insegnasi metodo pratico. Indirizzo Piccolo. 23601 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE guardia, risponde nome Turco smarrito; generosa mancia chi lo porta S. Marco 22. — 23767 H

MAZZO di chiavi cassa, smarrito; mancia al gentile portatore banco Caffè Adriatico. — 23805 H

ORECCHINO pendente terrazzo brillanti, cara memoria, smarrito; mancia generosa portandolo via Alfieri 2, terzo, Bonazza. 23801 H

TESSERA tramviaria, mutilato guerra, intestata Murgolo Giuseppe, smarrita. Gentile rinvenitore la porti negozio Weiss, Corso 11. — 23591 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti ammobiliati, posizioni diverse, dispone l'autorizzata Agenzia «Mercur» senza spesa anticipata o abbonamento. Gatteri 23, I. 22886 I

A. A. APPARTAMENTI vuoti sempre disponibili diverse grandezze, alcuni senza buona uscita. Primaria agenzia. Riborgo 45, II destra (angolo Corso). 22870 I

A. APPARTAMENTINO completamente ammobiliato, disponibile prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere «Occasionissima» Piccolo. 22618 I

A. DISPONIBILE ufficio due stanze elegantemente ammobiliate, luce, telefono, ripostiglio. Via Mazzini, telefonare 23-81. 22873 I

AGENZIA, XX Settembre 17, primo, offre appartamenti tre, quattro camere, vuoti, ammobiliati. 23719 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, splendido parte ammobiliato a Roiano offro prontamente. Offerte «Roiano». 10227 I

APPARTAMENTO tre camere, vuoto, via Istria offro. Venti Settembre 17, primo. 23717 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato con ufficio, luce elettrica, telefono, vicinanza Borsa, affitterebbesi verso cauzione. Trattasi direttamente. Scrivere «Sessantamila» Piccolo. 23711 I

APPARTAMENTO ammobiliato tre stanze, cucina affittasi. Offerte sub «Anita» al Piccolo. 10222 I

APPARTAMENTO 5 stanze ammobiliate ecc. prontamente affittasi. Sub «Centro 30000» Piccolo. 22942 I

CAMERA cucina, messo a nuovo, pressi piazza Garibaldi, scambio con altro due camere, camerino e cucina, paraggi Riva. Indirizzo Piccolo. 21592 I

CAMERA cucina ammobiliata, causa partenza affittasi. Indirizzo Piccolo. 23337 I

MAGAZZINO vasto 400 mq. adatto per industria, pressi stazione centrale affittasi prontamente. Offerte sub «A. D.» al giornale. 23685 I

MAGAZZINO grande di carbone affittasi prontamente. Rozzol Settefontane 247. 22786 I

MAGAZZINO vasto pressi Poste, grande fondo con tettoie, pressi Kandler, affittansi. Indirizzo Piccolo. [illegible] I

QUARTIERE bellissimo ammobiliato, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, telefono, ascensore, affittasi a famiglia distinta. Scrivere sub «Americana», Piccolo. 22508 I

QUARTIERE piccolo e stalla, affittasi campagna. Indirizzo al Piccolo. 23059 I

QUARTIERE centralissimo, 7 stanze sul davanti affittasi. Indirizzo al Piccolo. 22052 I

QUARTIERE 6 stanze ammobiliato, adatto affitta letti affittasi. Indirizzo Piccolo. 22850 I

QUARTIERE 2 camere, cucina 40 lire mensili scambiasi con 2 camere camerino. Rivolgersi Coroneo 13, portinaio. 23535 I

QUARTIERE centro 3 stanze, camerino, cucina, balcone, giardino, con altro centrale almeno 4 stanze, camerino cucina scambio. Offerte «Giardino» Piccolo. 23713 I

QUARTIERI due composti camera cucina vuoti o ammobiliati affittansi. Via Giuliani 11, terzo piano. Simone. 22720 I

QUARTIERI vuoti e ammobiliati in buone posizioni affittansi, Valdirivo 23, Ufficio. 22712 I

QUARTIERINO camera cucina ammobiliato, acqua, gas, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 23745 I

SCAMBIO splendido quartiere due camere, cucina, paraggi Giardino, con altro tre camere, cucina, centro. Rivolgersi: Rivendita tabacchi, via Battisti n. 15. 22202 I

UFFICIO arredato, telefono, con uso macchina da scrivere affittasi a metà. Via Chiozza 11, I. 23345 I

VILLA signorile in Scorcola-Coroneo, con 15 locali, rimessa, vasto giardino, posizione splendida, con o senza mobilio affittasi. Rivolgersi: Martinz, Corso V. E. III, 15, II. 23661 I

VILLA Grignano affittasi tre stanze ammobiliate camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 23777 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. AGENZIA autorizzata «Mercur», cerca quartieri, appartamenti, camere, vuoti, ammobiliati, per pronta occupazione. Gatteri 23, primo. — 22874 L

APPARTAMENTINO vuoto, cerca subito modesta famiglia; indifferente se brutta posizione; accetto anche cittavecchia, Gretta, ecc. Offerte «Ricompenso benissimo» Piccolo. 22876 L

APPARTAMENTINO vuoto cerco fuori centro, anche se fuori città, accettando qualunque condizione. Offerte «Cairo» Piccolo. 22874 L

APPARTAMENTO con comfort, centrale, urge industriale. Offerte: Gaster, Piccolo. 22844 L

APPARTAMENTO quattro, cinque camere, vuoto, ammobiliato, cerca industriale. Offerte «Industriale» Piccolo. 23815 L

APPARTAMENTO tre, quattro camere, posizione indifferente, cerca proprietaria. Offerte «Proprietaria» Piccolo. 23713 L

APPARTAMENTO (una, due stanze), eventualmente ammobiliato, cercano coniugi soli. Offerte «Tergestini» Piccolo. 23705 L

APPARTAMENTO sette stanze, cercasi, oppure scambiasi altro di sei con uno più grande. Offerte «Milano» Piccolo. 23583 L

APPARTAMENTO ammobiliato, posizione centrale, comfort, quattro o cinque ambienti, cercasi. Offerte dettagliate, con prezzo, «27.212» al Piccolo. 23641 L

APPARTAMENTO vuoto, possibilmente centro, cerco, offrendo compenso, urgentemente. Offerte «Direttore Banca» Piccolo. 22572 L

NEGOZIO o magazzino vuoto adatto per negozio cercasi. Offerte «Centrale» Piccolo. 22204 L

OFFRO compenso a chi mi procura quartiere vuoto 2 o 3 stanze, paraggi Roiano. Offerte sub «Italia» al Piccolo. 22458 L

OFFRO compenso a chi procurami quartiere vuoto, tre camere, camerino, cucina, luce, possibilmente centro. Offerte «Commerciante» Piccolo. 23149 L

QUARTIERE 3 stanze, cucina, luce elettrica, centro, vuoto, parte ammobiliato, cerco prontamente. Offerte «Vuoto-Ammobiliato» al Piccolo. 23293 L

QUARTIERE ammobiliato, camera matrimoniale, salotto, cucina, cerca impiegato Banca. Offerte «Arturo» Piccolo. 23379 L

QUARTIERE due, tre stanze, vuoto, oppure ammobiliato, paraggi piazza Venezia, cerco. Indirizzo Piccolo. 23725 L

QUARTIERINO una o due stanze, camerino, cucina, vuoto, eventualmente ammobiliato, cerca impiegato. Offerte sub «Virginia» al Piccolo. 22305 L

QUARTIERINO, possibilmente vuoto, cercano prontamente coniugi. Offerte sub «2000». 23753 L

XX Settembre 17, primo, cerca subito ...mento due, tre, quattro camere. 23711 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A METÀ prezzo lampade vendonsi, occasione. Corso 37, mezzanino. 116011 M

A. VOLPE crociata, finissima, lire 180, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 22904 M

A LIRE 2150 vendo camera letto intagliata, anteguerra, con suste, materassi, occasione. Solitario 2-II 23787 M

ABITO nuovo seta rosa vendesi lire 160. Commerciale 3-I, Mermolja. 23737 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 109854 M

APPARATO fotografico Kodak 8X14, compreso apparato per sviluppare, vendesi per lire 450 (prezzo di costo lire 650). Commerciale 34-I. 22866 M

ASINO bardato e carretto quattro ruote, nuovo, vendesi occasione. Rivolgersi Trattoria, Riborgo 41. 22792 M

ATTACCAPANNI moderno, stanza matrimoniale signorile, vendo prezzo vera occasione sposi. Madonna Mare 8, Pignolo. 23639 M

BANCO da merciaio, grande, 2 armadietti nuovi da barbiere, 1 forno a gas e 15 sedie da riparare vende occasione Pastificio, Madonnina 5. 213101 M

BANCO usato per buffet o trattoria vendesi. Sullfoh, Economo 2. 22762 M

BICICLETTA buono stato 350, altra contropedale, quasi nuova 320, altra nuovissima viaggio, vendonsi. Pietà 29, calzolaio. 23699 M

BICICLETTA ottimo stato vendesi. Viale XX Settembre n. 94. 23725 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Via Cologna 23, p. 10. 23749 M

BILANCIA a ponte, piatti di ottone, nuova, portata 20 chg., vendesi. Via Paduina 5, officina meccanica. 25161 M

BILIARDI (5) ottimo stato, stecchiere, stecche, a 1500 vendonsi. Cavana 3. 23797 M

CAGNETTA fox-terrier e cagnetta bracca, 4 mesi, vendonsi. Ind. Piccolo. 23143 M

CAGNETTA di tre mesi, razza chioggiotta, vendesi. Via Donato Bramante 3, pt. 22774 M

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo buonissimo, vendesi. Chiozza 51, pt. 22705 M

CAMERA da pranzo signorile in palissandro, rara occasione, vendesi. Magazzino, via Udine 25. 22955 M

CAMERA matrimoniale nuovissima vendesi occasione. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 23667 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Gatteri 32-I, p.6. 22900 M

CAMERA letto finissima, lavoro magnifico, frassino fiorato, cucina splendida, vendesi causa trasloco. S. Nicolò 13-II, sinistra. 23727 M

CAMERA letto lussuosissima, acero bianco fiorato, vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 22903 M

CAMERA da letto elegante, solida, vendesi. Cesare Battisti 13, portinaio. 23731 M

CAMERA matrimoniale frassino, finemente lavorata, vendesi. Campo Belvedere 1, Magazzino. 22838 M

CAMERA letto finissima, palissandro, altra stile Rinascimento, usata, vendonsi occasione. Acquedotto 51-I, destra. 23729 M

CAMERA letto completa per una persona, susta, materassi, specchi, marmi, lavabo, tavolo, vendesi occasione. Via Milano 4-I. 22764 M

CAMERA matrimoniale, psiche, specchi, massiccia, prezzo assolutamente conveniente, vendesi. Via Fontana 11. 23649 M

CAMERA letto olmo, rara occasione, vendo lire 1900. Fonderia 12-I, destra. 22724 M

CAMERE matrimoniali faggio, quercia, pioppo, mogano, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 22834 M

CAMERA matrimoniale chiara, modernissima, 2100 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 22902 M

CAMERA matrimoniale massiccia vendesi prezzo modicissimo, anche con facilitazioni. Chiozza 39. 22900 M

CAMERA pranzo lussuosa, altra letto frassino fiorato, cucina, attaccapanni, letti, suste, materassi, scrivania signorina, colonna, sedie, vendonsi occasione. Tiziano 18, pt. 23789 M

CAMERA letto, cucina modernissima, vendo rara occasione. Solitario 2-II. 23791 M

CAPPOTTO uomo; donna, peluche nero; vestiti donna, maglia seta celeste, adatta ballo, tutto nuovo, vendesi occasione. Gatteri 35-IV, destra. 99868 M

CAPPOTTO, vestiti uomo, poco usati, vendonsi buon prezzo. Boccaccio 6, porta 9. 10226 M

CARRI (2) scalone, pesanti, quattro ruote, vendo per sole lire 1500. Cavana 3. 23793 M

CASSEFORTI Wertheim, occasione, vendonsi. Unione Cooperativa, Coroneo n. 3. 10187 M

CORTINAGGI bianchi, moderni, lavorazione a jour a mano, 2 finestre, vendonsi prezzo occasione. Visitare dopo le 13. Molino vento 5, portinaia. 23663 M

CORNICI, scala doppia, vendonsi. Moisè Luzzatto 1-II, sinistra. 23755 M

CREDENZA da cucina vendesi occasione. Corso 45, porta 11 interno. 22710 M

CUCINA signorile vendesi occasione, Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 23249 M

CUCINA signorile, con marmi, vendesi. Magazzino, via Udine 25. 22919 M

CUCINA laccata, lavorazione esatta, prezzo occasionale, vendesi. Chiozza 51, pt. 22707 M

CUCINA laccata, con marmi, modello elegantissimo, lavorazione accurata, vendesi. Chiozza 39. 22898 M

DIVANO alto vendesi. Esclusi mediatori. Viale XX Settembre 46-III. 23585 M

ERMELLINO vero, manicotto di otto pelli complete e sei pelli sciolte, vendo. Ind. al Piccolo. 23673 M

IMBOTTITA per una persona, cascame di seta, nuova, vendesi. Via G. Gallina n. 2, presso portinaio 22776 M

LAMPADA gas, luce elettrica, lavamano marmo, tavolo, sgabello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22854 M

LAMPADA gas, 4 fiamme, vendesi. Ronco 6, porta 19. 23727 M

LETTI nuovissimi, suste fortissime, sgabelli, altri mobili, vendonsi causa partenza, prezzo occasione. Massimo d'Azeglio 3, porta 12. 22896 M

LETTI nuovi lire 95, suste 55, materassi crine 45, lanetta 90, sgabelli, lavamano, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 23669 M

LETTI 2 nuovi, laccati bianco, vendonsi lire 60 al pezzo. Via dell'Eremo 6-II, sinistra. 22840 M

LETTINO ferro, seggiolone, stufa gas, bagno, vendonsi. Scorcola Cordaroli 302. 22552 M

MACCHINA calzolaio, altra famiglia lire 150, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 10235 M

MACCHINA cucire usata vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 22780 M

MANDOLINO finissimo vendesi. Via Giulia n. 37, mezzanino. 22748 M

MATERASSI lanetta nuovi, soltanto lire 100, vendonsi. Acquedotto 51-I, destra. 10206 M

MATERASSI crine animale due, uno crine vegetale, vendo. Commerciale 2-II, sinistra. 23355 M

OROLOGIO donna con brillantini vendo. Canal Piccolo 2-III, porta 11. 22856 M

PATTINI seminuovi, marca Mercedes, vendonsi occasione. Via Donadoni 26, Dugar. 22518 M

PIANINO e pianoforte mezzacoda, tedeschi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 23691 M

PIANINO nero, finissimo, vendesi. Valdirivo 27, porta 11. 22674 M

PIANINO mogano nero, noce, viennese, vendesi: facilitazione pagamento. Via Udine 18, primo. 22018 M

PIANINO mondiale, nuovo, uno usato, vendo; facilitazione pagamento. Via Milano 22, primo. 23095 M

PIANO concerto, nero, lussuoso, «Schmidt-Boesendorfer», vendesi. Via Milano 22. 22749 M

PIANO Boesendorfer originale, mezza coda, vendesi. Via Boccaccio 7-II, dalle 14-17. 23675 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2000. Via Milano 22-I. 23361 M

PIANO concerto Stingl, autentico, ultimo modello, vendesi. Indirizzo Piccolo. 300 M

PIANOFORTE Boesendorfer, buonissimo, coperta imbottita due persone, un canapè, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 23177 M

QUADRI fiamminghi «Quattro stagioni», vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 22640 M

QUADRO antico da vendere. Rivolgersi: Ebner, via XXX Ottobre 14-II. 23719 M

REGOLATORE buonissimo, vendesi. Via Molino a vento 41, primo. 22634 M

SALON, cappotto, calzoni, mantello signora, nuovo, marrone, vendonsi. Ind. Piccolo. 23707 M

SALOTTO dorato, stile Luigi XIV, per rara occasione da vendere. Rivolgersi via Commerciale n. 336, pt., tutti giorni dalle 16 in poi. 23617 M

«SCENA illustrata», annate 1896-97, legate, vendonsi. Ginnastica 19, latteria. 22738 M

SCRIVANIA piatta, tipo americano, vera occasione lire 400. Geppa 8. 22836 M

SCRIVANIE con e senza rouleau, tavolini per macchine da scrivere, ecc., prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 23227 M

SPARHERDS nuovi, vendonsi occasione lire 120. Via Alfieri 13, Paronit. 22466 M

STANZA da pranzo nuova vendesi prezzo mitissimo. Ind. Piccolo. 22845 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, vendesi prezzo enormemente ribassato. Visitare: via Geppa 17, magazzino. 23231 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa, con psiche, specchi, cristalli, lire 2300; altra rovere lire 3500. Via Geppa 17, magazzino. 23225 M

STANZA da letto in mogano vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 22957 M

STANZA matrimoniale, acero bianco, lussuosissima, meravigliosa psiche, prezzo occasionissima. Via Fabio Filzi 15. 18 M

STANZA per signorina, laccata in bianco smalto, con piccola scrivania, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 23233 M

STUFA in ferro, quasi nuova, vendesi. Via XX Settembre 49, p. II. 23633 M

STUFA a petrolio, cappotto uomo, vendonsi. Foscolo 40, porta 9. 22460 M

TAPPETI (2) grandi, usati e diversi mobili vendo. Cavana 3. 23796 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22365 M

TORNIO prismatico, metri 1.80, nuovo, vendesi, scambiasi con più grande. Apiari 10, Roiano, Furlani. 22784 M

TROMBE nere chevreau, nuove, 41, per ufficiale, vendonsi. Via Cologna 13, porta 9. — 23245 M

VASCA bagno, vendesi. Via Mazzini 32, terzo, porta 9. 22464 M

VESTITI da uomo quasi nuovi, stoffa inglese, vendonsi. Via Udine 18-I. 22574 M

VESTITI sera, passeggio, paletots, vendonsi occasione. Via Rossetti 73. 23199 M

VESTITI uomo, finissimi, calzoni, cappotti, impermeabili, vendo buon prezzo occasione. Pasquale Revoltella 76, porta 8. 22486 M

VESTITI da sera, da passeggio, per signorina o signora snella, pelliccia Kulinsky, occasione; esclusi rivenditori. Rivolgersi: portiere Hotel de la Ville. 10215 M

VESTITO lana, uso pelo, persona forte, nuovissimo, vendesi occasione lire 175. Visitare domenica. Chiozza 55-III. 10232 M

VESTITO nuovo, marron, per persona snella, statura media; stivali nuovi n. 41 e 39, tipo fino, ombrello seta, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, magazzino mobili. 23733 M

VESTITO nero, nuovissimo, signora media statura, lire 240, vendesi. Dalle 12-15. Indirizzo al Piccolo. 23063 M

VETRINA lustrofino, legno duro, due ceste viaggio, tavola da cucina, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 22814 M

VIOLINO completo; violoncello completo, vendonsi prezzo mite. Via Milano 22-I, sinistra. 23359 M

CAPPOTTO uomo (raglan), occasione, vendo 88 lire. S. Michele 10, porta 3. 22742 M

VIOLINI (due), vecchi, vendonsi occasione. Via Coroneo 29, primo, 7. 22523 M

VIOLINO, busta, arco, nuovissimo, estero, vendesi 180. Udine 18, porta 9. 22000 M

VIOLINO vecchio lire centoventi; altro trequarti, lire novanta, mandolino elegantissimo, tastiera prolungata, adatto regalo, prezzo trattabile, vendonsi d'occasione. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 690 M

VOLPI Alaska, ricco assortimento, vendonsi prezzi occasione. Gatteri 32, secondo. 21354 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTO vecchie riviste mode, anche estere. Casella 23, Schio. 120060 N

APPARATO fotografico anastigmatico, F:4.5, preferibilmente a specchio riflettore, acquisterebbesi se occasione. Offerte indicazione prezzo «Reflex» al Piccolo. 10234 N

BOTTI rovere, ettolitri 2-3-3.50 acquistansi. Offerte «Botti» Piccolo. 23297 N

CALDAIA a vapore verticale, pressione esercizio sette, otto atmosfere, produzione vapore ora duecentosettanta, duecentottanta chili, acquisto. Presentarsi con dati precisi. Indirizzo Piccolo. 22816 N

CALDAIA aperta, 10 ettolitri, da murarsi, cercasi. Miloch, S. Francesco 31. 79 N

CARTA vecchia, giornali, comperasi prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 22669 N

LETTO matrimoniale antico, possibilmente impero, cerco. Offerte sub «Antico» Piccolo. 22338 N

MOBILI usati, acquisto se occasione. Inviare descrizione e prezzo: Auri, Cavana 3. 23799 N

PARTITA rilevante, occasione, mutande, camicie tela, calze, guanti lana, filo, cercasi. Scrivere Armandi presso Krasna, via Fabbri 4, I. 10181 N

PIANINO usato, buona marca tedesca, funzionamento perfetto, se vera occasione acquisto. Indicare marca, prezzo ultimo. Offerte «Conti» Piccolo. 23121 N

POMPA vino completa, usata, perfetto funzionamento, acquisto se vera occasione. Indirizzare offerte dettagliate «Conti» Piccolo. 23103 N

SCALA a chiocciola in ferro o legno, metri cinque o cinque e mezzo, anche in due pezzi, acquisto. Indirizzo Piccolo. 22920 N

SCRITTOIO per magazzino, due lati, con pavimento, soffitto, vetrate e porta, acquisto. Indirizzo al Piccolo. 22718 N

SCRIVANIA americana a roulet, anche usata ma in buono stato cercasi. Offerte presso Tipografia Pecchiari, Capodistria. 63 N

SUSTA per letto piccolo, materasso lana pulitissimo, compero. Offerte con prezzo «Ultimo» Piccolo. 23363 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 27372 O

A. CAPPELLAI, modiste, esportatori! Visitate campionario cappelli paglia, truciolo (specialità canotti). Per calzolerie, qualunque tipo calzature. Avenia, Ventisettembre 87, telef. 3703, Trieste. (Prenotare visita). 23453 O

A. ORO, brillanti, diamanti, argento, corone, rottami, dentiere vecchie, compero prezzi altissimi. Oreficeria Pooh, via Mazzini 46. 22721 O

A TRIESTE unica specialista ricami a macchina su vestiti: Pina Farina, via P. Kandler 11. 120073 O

ACCENDISIGARETTE qualunque quantitativo, come formato, cerco naturalmente col nuovo bollo. Stefanutti, via Cavana 14, II. 21766 O

AL SALONE de Stefani, corso Garibaldi 9, continua vendita velluto seta francese, 25; modiste sarte sconto. 22622 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

ARTICOLO coloniale per girovaghi, massima convenienza, offresi a prezzo bassissimo. Offerte «Gennaio 22» al Piccolo. 22456 O

ATTENZIONE! Si eseguisce in giornata qualsiasi lavoro in calzature, suole, tacchi uomo lire 16, donna 12, tacchi 5-3. S. Michele 7. 22754 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1164. 52 O

CAMERE da letto, cucine, stanze da pranzo, vendonsi a prezzi modici. Via Udine 25, magazzino. 22961 O

CAPPOTTI uomo, vestiti, impermeabili, calzature bambini, biancheria, vendonsi bassissimi prezzi. Venti Settembre 39-II. 22479 O

CASA inglese vende metà prezzo inchiostro nero lire 3.90, bleu-nero lire 4.70 litro, pronto Milano; qualità insuperabile. Cercansi agenti. Cassetta 125 Z, Unione Pubblicità, Milano. 6030 O

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere affrancando 0.60 «Representations», Case 67, Nice. 6023 O

COMBINES reclame per signora, con pizzi e ricamo lire 20, franco di porto; sconto rivenditori. Asconati, Seregno. 6026 O

COMMERCIANTE siciliano venderebbe vagone arance migliore qualità «Paternò». Offerte sub «S. R.» al Piccolo. 23625 O

COPERTURE ciclo a tallone 28X1 3/8, 28X 1 5/8, 28 x 1.50 a prezzi convenientissimi. Emporio gomme. Via S. Pietro in Gessate 1, Milano. 6054 O

CORONE, fiorini, argento, oro, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, primo. 22372 O

CUCINE moderne, ultimo modello, marmi, lavorazione garantita, occasione. Falegname, Chiozza 59. 22904 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol. Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FERMACAPELLI, borsette, riparansi negozio Carlo Cozut, Corso V. E. 17. 23051 O

FERRACCIO pesante, rottami, spessore minimo mm. 4, acquistasi forte quantitativo. Offerte «Ferraccio» Piccolo. 22863 O

FRANCOBOLLI: Collezione importante Europa fino 1921, vendesi anche piccole partite, giornalmente 3-5 pom. Via Fabbri 8-III, p. 15. 22540 O

Giuseppina ved. Rossovich

si spense improvvisamente, oggi, alle ore 14, lasciando profondamente accasciati i figli **GIOVANNI, NICOLO'** ed **ANNA mar. FRENO** che a nome pure della nuora **GIUSEPPINA**, del genero **GIOVANNI FRENO,** dei nipoti e degli altri congiunti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno domenica 15 corr., alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 10 di Corso Garibaldi, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 13 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

MACCHINE per candele steariche e lumini si costruiscono all'opificio Francesco Narrante, Via Fontanelle 104, Napoli. 6031 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati Stabilimento Zanibon, Padova. — 10756 O

MOBILI. Stanze da letto e pranzo in grandioso assortimento vendonsi a prezzo di fabbrica. Via Miramar 15. 22030 O

MOBILI, vestiti, stivali usati acquisto. Scrivere Riborgo 13, magazzino Acco. 23781 O

PARCHETTI lucidi so tanto abbonandosi stabilimento Pulitura Dustless, Torre bianca 21. 22397 O

PETROLIO Splendor, medesimo prezzo Raffineria, acquistate presso Garage S. Marco, Fabio Severo 30, telefono 340. Per notevoli quantitativi, trasporto domicilio gratis. 21960 O

PIANINI, pianoforti Hoelzl-Heitzmann, grande assortimento, facilitazioni pagamento, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 20255 O

PRESERVATIVI garantiti infrangibili soltanto «Sanitas», unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 22411 O

RASOI sicurezza, lame uso Gillette, convenientissimi, spedisco franco 10 dozz. lame contro vaglia lire 50. E. Louis, via Ces. Correnti 6, Milano. 6029 O

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo Scabiotal preparato nello Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina. Trieste. S. Giacomo. 324 O

STIVALI americani uomo, donna, merce prima qualità, grande partita prezzi di fabbrica. Via Bosco 10, secondo. 22875 O

STUFE petrolio vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 15-23. 1204 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

50 LIRE giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere, affrancando 0.60: Représentations Case 67, Nice. 11254 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto drogherie, chincaglierie ecc., cercasi prontamente. Offerte «Zelante» Piccolo. 22851 P

PIAZZISTA bene introdotto sulla piazza, abilissimo ramo liquori, cercasi. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 22643 P

PIAZZISTA viaggiatore, sola provvigione, qualsiasi articolo, offresi. Offerte «Attivissimo», Piccolo. 23631 P

RAPPRESENTANTI serii attivi cercansi vendita olio oliva ottime condizioni. Scrivere Amoretti e Languasco, Onegla. 120062 P

RAPPRESENTANZA con deposito, assumerebbe ditta con proprio magazzino e ufficio centro; corrispondenza tedesca, croata, slovena. Offerte sub «Magazzino» al Piccolo. 22476 P

SUBAGENTI, cercansi Veneto, Trentino, vendita refrattari, stufe, stoviglie grès. Referenze Busmine, Saluzzo, 27 Torino. 6027 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Benz, piena efficienza, tassa pagata, fanali elettrici, vendesi lire 22.000, ultimo prezzo. Informazioni: Via Felice Venezian 7, primo, ufficio. 22504 Q

AUTOBUS Fiat con pneumatici, posto 15 persone, carrozzeria chiusa, luce elettrica internamente, adatto per Hotel, piena efficenza, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3819 Q

AUTOCARRI, darebbersi sfruttamento persona solvibile o seria ditta, affitterebbersi. Offerte al Piccolo «Conveniente». 21626 Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

AUTOVETTURA Züst, 30 cavalli, gomme nuove, vendesi. Offerte «Affarone». 22554 Q

BENZINA lampo, lubrificanti, medesimo prezzo raffineria, acquistate presso garage «S. Marco», Fabio Severo 30, telefono 340. Per notevoli quantitativi, trasporto domicilio gratis. — 21962 Q

CAMION 18 HP in piena efficienza, qualunque prova, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3818 Q

MOTO Indian, sette cavalli, vendesi occasione. Rivolgersi: Via Istituto 36, negozio cicli. — 23153 Q

MOTORI «Benz» olio pesante, Diesel, gas, benzina, petrolio, grande deposito motori elettrici tipo A. E. G., molini, pompe. Filippini, Inferno 3, Bologna. 27193 Q

MOTOSCAFO, vendesi prezzo conveniente, oppure scambiasi con villetta, auto, eventualmente merce. Rivolgersi: Zanier, Caffè Chiozza. — 23261 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camion e vetture a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

SOVVENZIONANSI automobili purchè in buono stato, marche correnti. Scrivere: Lodovici, presso Bonora, via Capuano 6, secondo. 10180 Q

STOEWER, autovetturetta 17 cavalli, quattro posti, gomme nuove, perfetta, consumo 8 litri per 100 chilom., vendesi. Offerte «Ruote smontabili» Piccolo. 22556 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARI procurandomi rapidi, sicuri, divido guadagno. Offerte «Dispongo 20.000» Piccolo. — 22602 R

ALBERGO rimesso a nuovo, 28 stanze ammobiliate, vendesi 10.000 fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 22756 R

BAR buffet, centralissimo, cercasi oppure negozio vuoto. Offerte «Centrale», Piccolo. 23677 R

BOTTEGA qualunque genere, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 23117 R

BOTTEGA con due fori con focolare, veranda, vendesi. Via Caprin N. 8. 22545 R

BOTTEGA con due fori, con focolaio, veranda vendesi. Via Carpison 8. 22545 R

DEPOSITO vini Pola, impianto completo, bottame, scrittoio, ecc., vendo a favorevoli condizioni causa trasloco, eventualmente scambio con deposito vini a Trieste. Rivolgersi: via Lazzaretto vecchio 30, magazzino, Novelli. 22461 R

DITTA grossista, con vasti magazzini, cerca socio capitalista collaboratore. Offerte «Collaboratore» al Piccolo. 21916 R

DITTA produzione legnami in Austria, desiderando cointeressare propria azienda capitalista italiano, preferenza ditta importazione legnami. Offerte sub «Comuni interessi», Piccolo. 23597 R

FARMACIA avviatissima, di primo ordine, nella Jugoslavia, vendesi. Rivolgersi: piazza Alighieri 1, Pola. 57 R

INDUSTRIA bene avviata, lucrosa, con garanzia, cerca socio disponga quattromila. Indirizzo Piccolo. 23595 R

LIRE mille, cercansi; garanzia mobili, censo 10 per cento, due mesi. Indirizzo Piccolo. 23271 R

LIRE 2000, cerco; forte interesse. Offerte «Realtà» al Piccolo. 23765 R

NEGOZIO arredato, vendesi a rate, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 23367 R

RAPPRESENTANZA ottima farine, riso, granaglie, cedesi; trattasi solamente con seri riflettenti. Scrivere «Mondolfo» Piccolo. 22468 R

SESSANTAMILA lire, cerco, prima intavolazione 6 per cento. Offerte sub «Prima» Piccolo. 10063 R

SOCIO o socia, disponga capitale per azienda commerciale, cerco. Offerte sub «Disponibile». 22606 R

SPACCIO vini in buonissima posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23133 R

TRATTORIA bene avviata e conosciuta, con giardino e due giuochi di bocce, affittasi o vendesi. Visitare dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 22586 R

TRATTORIA centro, avviata, vendo rara occasione. Comisso, Valdirivo 33, secondo. 23315 R

TRATTORIA posizione centrica, vendesi compreso decreto. Informazioni al Piccolo. 21746 R

TRATTORIE (due) con quartiere ammobiliato, al centro, vendesi subito causa partenza; occasione. Mediatori esclusi. Rivolgersi: Via Loggia 9, trattoria. 23141 R

TRATTORIE, cedonsi con o senza decreto. Rivolgersi via Pietà 29, trattoria. 23583 R

TREMILA lire, cerco in giornata, verso cambiale, con buon interesse. Offerte «Tremila». — 22592 R

Dopo un mese di strenua lotta contro maligno morbo, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

MARTINO LUXA

R. ufficiale superiore giud.

Immerse nell'angoscia più profonda, la moglie **EMMA nata GLASSOVICH,** le sorelle **GIUSEPPINA, EVA** e **MARIA** (assente), in unione alle cognate, cognati, nipoti e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domenica 15 corr., ad ore 14, partendo dalla Via Tor S. Lorenzo N. 10, per il cimitero di Prosecco.

Trieste, 13 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Palotta Vincenzo Andreu

Carpentiere in legno

presso l'Arsenale del Lloyd Triestino

si spense serenamente iersera, dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari.

Inconsolabili nel dolore, la consorte **CATERINA,** i figli **ANGELO, VITTORIO, GIOVANNI** ed **AMELIA mar. EVA,** a nome pure delle nuore, del genero, dei nipoti e parenti tutti, partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno domani sabato 14 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 28 di Via del Lloyd.

Trieste, 13 gennaio 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere oggi, al civico Frenocomio a S. Giovanni di Guardiella

Domenica ved. Karis

nata Merler

Gli addolorati parenti ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Trieste, 13 gennaio 1922.

UFFICIO arredato, posizione centrale, ingresso libero sulle scale, luce, telefono, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23119 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA d'angolo, rende 15 per cento, due anni franchigia, vendo 100.000 ultimo prezzo. Palma, Valdirivo 33. Telefono 39-72. 23317 S

CASA Rigutti, rende 5000, vendesi stralcio 23.000, Marchi, Caprin 6. 23151 S

CASE città, terreni, vende ingegnere Pucalovich. Commerciale 336, telefono 1219. 21556 S

CASETTA con terreno, città, anche da riparare, comprerei. Indirizzo Piccolo. 23474 S

FONDO coltivabile, metri quadrati 1400, presso Stazione Monfalcone, con casetta nuova, stanza, stanzino, cucina, gabinetto, vendo lire 25.000. Rivolgersi: Eugenio Avian, via Roma, Monfalcone. 10169 S

MONFALCONE, casa con ristorante più locali per forestieri, caffè, cine, gran corte, stalla, orto, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. — 23714 S

MONFALCONE, casa centrica con più locali, acqua, luce elettrica, piccolo orto, pronta per alloggio, vendesi. Sub «Urgenza», Piccolo. — 23712 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima, Scorcola, parco m.2 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

VILLA città, due quartieri, comfort moderno, vendesi. Telefonare 660. 21565 S

VILLA città, vicinanza tramway, grande giardino recintato, oltre 100 alberi fruttiferi, casa rimessa a nuovo, comfort moderno, vendesi urgentemente causa partenza, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 23709 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovanette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'Arsoferril. Rimedio di azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione. Indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri, e dopo le copiose perdite sanguigne. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

CARTA da macero. Il deposito via dell'Olmo 10 si è traslocato via San Maurizio 16 e continua l'acquisto ai massimi prezzi. 22260 U

DEPURATIVO del sangue, Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DOMENICA ballo con orchestra completa, Sala «Milano», Gian Rinaldo Carli 10. 550 U

LEVATRICE autorizzata, riceve Corso Garibaldi 23, primo, destra. 22576 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, ex 78, telefono 2064, villa propria. 11572 U

LICENZA tassametro, cercasi verso buon pagamento. Offerte sub «Trieste». 22552 U

MAFALDA 25. Ricevetti sua lettera. Ritiri mia corrispondenza. Affettuosi saluti. 23609 U

MASCHERE: costumi domino, Pierrots, noleggiansi. San Sebastiano 6, primo. Assumonsi ordinazioni. 23653 U

PERSONA capace comporre articolo sulla navigazione cercasi. Offerte «Mare» Piccolo 23087 U

RICCO assortimento cappelli signora, a prezzi convenienti. Canova 12, secondo. 12029 U

SALA Qualatti: oggi grande festino danzante con lotteria, posta volante e sorprese ecc. - Domani solito festino. Il Comitato «Ursus». — 950 U

SIGNORA, buona pensione, sposerebbe distinto signore oppure pensionato. Ritiro lunedì «Serietà» Piccolo. 10221 U

TEATRO Filodrammatico. Ogni domenica dalle ore 15 in poi, grande «soirée dansante». Orchestra Jazz-Band. Il teatro è riscaldato. 900 U

TELEFONO N. 8. Via Torre bianca 21. Stabilimento pulitura. 22395 U

TOSSI, catarri, faringiti, tracheiti, raffreddori, apiciti, influenze, asma, enfisema e grippe si migliorano e si guariscono col Guaiatim, antispasmodico e sedativo delle tossi convulsive, ottimo antisettico polmonare. - Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

28.ENNE, cuoco marittimo, con buona posizione, con piccolo capitale, cerca signorina, anche vedova o divorziata, bella, scopo matrimonio. Offerte sub «Marittimo» Piccolo. 22860 U

400. Vedovo senza prole, posizione sicura, esercente, desidera conoscere signorina distinta trentaduenne, ottimi costumi, scopo matrimonio. Offerte «Onesta» Piccolo. 22514 U